

Comune di Santeramo

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 23 luglio 2020

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000. Ripiano disavanzo di amministrazione derivante del diverso metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 39 quater d.l. N. 162 del 2019.	4
2)	Imposta Municipale Propria, IMU, approvazione aliquote anno 2020.	38
3)	Tassa sui rifiuti TARI, approvazione tariffe anno 2020, ex art. 107 comma 5, d.lgs. n. 18/2020. Approvazione agevolazioni utenze non domestiche.	42

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 23 LUGLIO 2020

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **ventitré**, del mese di **luglio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.37 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _15_					
Assenti _2_					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (0:15:13)

Benvenuti a tutti. Sono le 17:247 e chiedo al segretario di fare l'appello.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:15:35)

Signor Presidente, a lei un grazie, a tutti i consiglieri comunali collegati un saluto ed un grazie per i saluti formulati alla mia persona nella precedente seduta. Passiamo all'Appello nominale.

Sindaco Baldassarre Fabrizio, presente.

Fraccalvieri, presente.

Lillo, presente.

Sirressi, assente.

Natale, presente.

Dimita, presente.

Stasolla, presente.

Ricciardi, presente.
Visceglia, presente.
Caggiano, presente.
Perniola, assente.
Nuzzi, (il consigliere risponde presente). Nuzzi è assente? Presente.
Digregorio, presente.
Volpe, presente
Larato, presente.
Caponio, presente.
D'Ambrosio, presente.
Sono assenti in tre, la seduta è valida e si apre, signor Presidente.

Presidente Natale Andrea (0:17:20)

Grazie segretario. Passiamo subito al 1° punto all'ordine del giorno: **Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000. Ripiano disavanzo di amministrazione derivante del diverso metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 39 quater d.l. N. 162 del 2019.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Consigliere Digregorio Michele (0:17:54)

Presidente se mi permette in via preliminare.

Presidente Natale Andrea (0:18:00)

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0:18:04)

In via preliminare, presidente, mi rendo conto che in questo periodo stiamo svolgendo le sedute di Consiglio comunale a distanza attraverso il computer. Io avevo chiesto, perché è complicato seguire alle volte il Consiglio comunale soprattutto per quanto riguarda il rendiconto di gestione senza avere la documentazione cartacea. Stranamente quest'anno, a differenza degli anni precedenti, non ci è stata recapitata la documentazione cartacea, cioè la relazione con lo stesso bilancio consuntivo. Avevo chiesto questa mattina al signor Pino Nuzzolese di mettermi a disposizione una copia, cosa che l'impiegato Nuzzolese si è gentilmente offerto di predisporre, ma mentre sono andato al Comune per ritirare la copia verso le ore 13.00, cioè l'orario che avevo concordato con il signor Nuzzolese, il Palazzo municipale era chiuso, e quindi non ho potuto accedere al Palazzo municipale per ritirare la copia cartacea. Volevo rappresentare questo perché ritengo che se dobbiamo continuare a svolgere non so per quanto tempo ancora il lavoro del Consiglio comunale a distanza, è opportuno che i consiglieri comunali vengano messi in condizione di avere la documentazione cartacea, perché è difficile seguire il lavoro del Consiglio comunale con la documentazione che ci è stata messa a disposizione sulla pagina riservata del Consiglio comunale, ma il computer è uno, o seguiamo i lavori del Consiglio comunale, oppure apriamo la pagina per leggere quelli che sono i documenti messi a nostra disposizione. Ciò detto, ho voluto fare questa dichiarazione preliminare non per questo voglio sollevare nessun tipo di problema, sono qui, parteciperò ai lavori del Consiglio comunale ma ritenevo opportuno rappresentare questo particolare. Se qualcuno mi dice si poteva accedere al Palazzo municipale attraverso il comando dei vigili urbani va detto che non è possibile accedere al comando dei vigili urbani perché non è possibile fare l'accesso fisico ma è possibile contattare il comando dei vigili urbani soltanto per via telefonica, e siccome non volevo che qualcuno mi accusasse di voler utilizzare il ruolo di consigliere comunale per disobbedire a questo diciamo invito fatto al comando dei vigili urbani, quindi ho evitato anche di chiedere al comando dei vigili urbani se era possibile attraversare lo stesso ufficio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:20:50)

Grazie consigliere, infatti mi sono accorto che la copia stampata dal funzionario Pino Nuzzolese è rimasta sulla sua scrivania. Mi dispiace che non abbia potuto ritirare il cartaceo, in quel momento poteva farmi un colpo di telefono, poteva fare un colpo di telefono a Pino Nuzzolese, nel caso voglio dire, perché mi ha riferito di questa sua richiesta, eventualmente avrei potuto anche, vista la vicinanza con il suo studio, portare la copia cartacea direttamente di persona, non avrei avuto problemi. Comunque per il prossimo Consiglio comunale chiederò espressamente ai singoli consiglieri chi ha bisogno della copia cartacea e il giorno prima, o almeno qualche giorno prima, sarà messa a sua disposizione. Ovviamente, come ha ben detto, le copie erano state messe sulla pagina in comune con tutti i consiglieri.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno. Prego, avevo già letto il primo punto all'ordine del giorno, prego Sindaco può relazionare.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:22:21)

Siamo qui riuniti per affrontare un momento importante, fra i più importanti della gestione amministrativa dell'ente comunale e chiaramente quello in cui sostanzialmente si tirano annualmente le somme. È un momento rilevante sia dal punto di vista meramente gestionale, dei numeri che io adesso cercherò, ovviamente ma in maniera molto sintetica, di commentare, ma anche dal punto di vista politico, per esprimere sia come amministrazione, quindi come maggioranza, e sia come minoranza un po' le considerazioni conseguenti alla gestione, lo facciamo certamente in un ritardo che un po' la maggior parte dei Comuni d'Italia ha affrontato in questo anno, quindi il conto consuntivo è approvato in tempi decisamente più veloci, o quantomeno in un arco temporale all'inizio dell'anno diciamo successivo all'anno di competenza, sicuramente quest'anno l'emergenza Covid ha impattato, tant'è che appunto lo slittamento dei termini ha consentito ai Comuni di andare in fondo al mese che anticipa un po' il periodo di vacanza estiva.

Detto questo, è chiaro che si tratta di un conto che, come sentirete, come vedrete, come avete già letto dai documenti elettronici, un conto nel quale la nostra amministrazione ha voluto esprimere due principi fondamentali che sono alla base di una amministrazione che si comporti come il buon padre di famiglia, e cioè la responsabilità e il senso del dovere nei confronti della comunità dal punto di vista del mantenimento in ordine, secondo i principi contabili che le varie leggi, i decreti legislativi, decreti legge che comunque si sono succeduti in questi anni, e in particolare poi nell'ultimo periodo, negli ultimi mesi, impongono ad una amministrazione che si comporti appunto da buon padre di famiglia. E come vi leggerò e vi commenterò a breve, si tratta di alcune operazioni di natura tecnico-contabile indispensabili in questo momento specifico della vita del nostro ente che, senza voler fare assolutamente commenti di natura polemica o letture polemiche rispetto al passato, ci mancherebbe, non è questo il mio fine oggi, ma che noi ci stiamo assumendo con certamente anche il senso di responsabilità, la necessità di mostrare ai cittadini anche a costo di impopolarità con questi dati, con questi numeri, ai cittadini che vogliamo lasciare comunque a fine mandato i conti in ordine, chiunque sia poi, chiunque sarà poi il Sindaco alla fine, diciamo a metà del 2022, che sia possa proseguire ad essere io, o chiunque altro poco importa.

Allora va detto che, e qui cercherò ovviamente di essere più semplice possibile per una lettura non solo per gli addetti ai lavori, qui in Consiglio comunale siedono persone molto esperte di questo sia nella maggioranza e sia nella minoranza, però vanno dette alcune cose, innanzitutto il fatto che sappiamo benissimo che gli enti locali devono mantenere, rispettare l'equilibrio di competenza cosiddetto e devono cercare di tendere a quello che è il rispetto del bilancio così come la cosiddetta commissione Arconet chiarisce in più punti. Allora cosa c'è da dire a proposito per rassicurare un po' sia i consiglieri che diciamo hanno la responsabilità di approvare o respingere il bilancio consuntivo, ma soprattutto i cittadini, la comunità dei cittadini di Santeramo? Va detto che, ed è il primo dato molto importante, il Comune di Santeramo in Colle ha rispettato i predetti saldi, i saldi che sono previsti nel cosiddetto equilibrio di competenza, e in particolare il cosiddetto risultato di competenza è pari a 4.167.037,67 e quindi questo è il primo dato del 2019, quindi un risultato di competenza ovviamente positivo. Che succede? I consiglieri lo sanno quindi mi perdonerete se spiego in maniera

anche un po' pedante questo, succede che dal risultato di competenza come è noto ampiamente, sottraendo, quindi togliendo da quel risultato positivo le risorse accantonate nella parte di spesa vera e propria, e le risorse cosiddette vincolate di competenza, non ancora impegnate al 31.12, sempre ci riferiamo al 2019, si ottiene il saldo cosiddetto relativo all'equilibrio di bilancio, che è pari a 2.374.727,90, quindi stiamo parlando ancora di risultati positivi, quindi di numeri positivi. Ora che succede? Che l'equilibrio di bilancio serve a tener conto ovviamente degli effetti che sono generati sulla gestione di competenza dalla destinazione delle risorse a costituire gli accantonamenti cosiddetti previsti dalle leggi, cioè le leggi impongono degli accantonamenti, questo deve essere chiaro a chi soprattutto ci ascolta in remoto da casa, quindi questi accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, e soprattutto il rispetto della disciplina sui vincoli posti da queste norme. Allora come appena detto, fermo restando l'obbligo che permane di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti compreso naturalmente il nostro Comune di Santeramo in Colle, devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, cioè l'obiettivo deve essere comunque quello di perseguire l'equilibrio di bilancio, che rappresenta poi, in fondo va detto, l'effettiva capacità dell'ente di garantire anche a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni anche ai vincoli di destinazione, agli accantonamenti di bilancio. Bene, il dato importante e fondamentale, rassicurante che emerge da questo consuntivo, e credo che tutti i consiglieri anche di minoranza oltre che di maggioranza me ne daranno atto, è che questo ente ha rispettato entrambi gli equilibri e quindi questo è un primo dato politico fondamentale.

Veniamo al terzo equilibrio, il terzo equilibrio è denominato equilibrio complessivo della gestione, l'equilibrio complessivo della gestione, questa è una novità se vogliamo, perché è stata introdotta con un decreto ministeriale datato 1° agosto 2019, quindi questa è una novità rispetto a quello che abbiamo fatto nello scorso anno, quindi con il consuntivo di gestione 2018, questo equilibrio complessivo reca l'undicesimo, quindi un ennesimo correttivo ai principi contabili che sono allegati e collegati al decreto legislativo 118 del 2011. E questo equilibrio complessivo tenete presente svolge una funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione di questa gestione con il risultato di amministrazione, quindi sostanzialmente questo equilibrio complessivo considera anche aumenti o riduzioni degli eventuali accantonamenti che vengono effettuati per legge, per prudenza, e nel rispetto dei principi contabili, dopo naturalmente la chiusura dell'esercizio, quindi 31.12 finisce l'esercizio, quindi stiamo parlando di questo.

Bene, l'equilibrio complessivo del Comune di Santeramo in Colle registra in questo caso un saldo negativo pari a, in valori negativi, 1.142.733,71. Questo risultato negativo, deve essere chiaro a tutti, è pari alla somma algebrica fra equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, spero che questo passaggio sia stato sufficientemente chiaro. Allora quali sono le voci impattanti su questo equilibrio complessivo? Bene, tra le variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, quindi quello che stiamo discutendo oggi, maggiore rilevanza sicuramente, questo è noto a tutti i Comuni d'Italia, perché è stata sicuramente una di quelle norme, una dei quelle variazioni tra virgolette imposte dalle norme, di maggiore rilevanza, è quello dell'accantonamento al cosiddetto fondo crediti di dubbia esigibilità. Come noto, insomma, è una materia che ha avuto grandi evoluzioni negli ultimi anni, perché qual è la nota sicuramente tecnica, tecnico-contabile in materia di bilancio e in materia di finanza pubblica, e anche certamente richiede in questo a me come capo dell'amministrazione, e anche ad interim delegato al bilancio, ma soprattutto a tutti noi che abbiamo la responsabilità in questo consesso di far capire ai cittadini quello che è accaduto e dell'impatto che le leggi dello Stato hanno comunque sugli enti locali e in particolare ovviamente sul Comune di Santeramo in Colle. Bene, a partire dal rendiconto di gestione 2019, questo appunto, è obbligatorio applicare il cosiddetto metodo ordinario, perché il metodo ordinario si contrappone tra virgolette al cosiddetto metodo semplificato, il metodo semplificato che è stato utilizzato fino ad oggi ai sensi di quel famoso decreto legislativo 118 del 2011 che ho citato poc'anzi. Che succede? Qual è l'impatto? Che certamente non dipende da scelte politiche in questo caso ma da una mera applicazione di questo nuovo metodo ordinario, bene questo diverso metodo di calcolo ha generato un maggior disavanzo pari a 2.976.291,11, cioè ha avuto un impatto gigantesco e noi

abbiamo dovuto applicarlo e dovevamo farlo in questo esercizio, in questo momento della vita gestionale e amministrativa del nostro ente. E tuttavia avendo grazie a dio questo ente, grazie alla sapiente gestione, non solo degli amministratori ma comunque all'attenzione che i dirigenti, i funzionari, abbiamo noi richiesto e monitorato su tutti i fronti gestionali, bene questo ente grazie a questo risultato di competenza positivo, capace certamente di accantonare, di contenere – scusatemi – sia gli accantonamenti e sia i vincoli di gestione, così come d'altronde vi ho detto poc'anzi ed è dimostrato dai numeri che credo tutti abbiate letto, come dimostrato dall'equilibrio di bilancio, ci ha sicuramente agevolato nel ridurre questo impatto, e quindi è stato possibile partendo dal risultato di amministrazione del 2019, di 12.517.015,51 e naturalmente operando tutti i dovuti accantonamenti e vincoli, siamo riusciti ad ottenere un importo più contenuto quale disavanzo di amministrazione ammontante a 2.340.352,19 – scusatemi se a volte le cifre mi sfuggono –. Bene allora che succede? Che questo disavanzo, ai sensi del decreto legislativo, decreto legge 162 del 2019, quindi parliamo anche in questo caso di un provvedimento legislativo, normativo, recente, del 2019 appunto, in particolare se andate a vedere questo decreto legge all'art. 39 quater dà la possibilità, proprio perché il legislatore nazionale si rende conto dell'impatto devastante su alcuni Comuni, che avrebbe potuto avere questo passaggio, questo obbligo di passaggio di metodo dal semplificato all'ordinario, bene questo articolo, l'art. 39, permette di ripianare il disavanzo in un massimo di quindici esercizi, in quote annuali di pari importo a partire naturalmente dall'esercizio 2021. E allora è ovvio che noi responsabilmente con una scelta ovviamente decisa di tutto il gruppo di maggioranza, oltre che naturalmente della giunta, e congiuntamente alle riflessioni fatte con il dirigente dei servizi finanziari, e naturalmente ascoltando anche i giusti suggerimenti che ci sono stati posti dai revisori, abbiamo deciso quindi di ripianare questo disavanzo su quindici anni con una quota annuale pari a 15.. mila e 23 virgola 48, questa è una scelta, è un'opportunità, opportunità che probabilmente poteva essere colta anche nel passato, perché questa finestra era stata posta anche nel 2015, credo che insomma chi mi ha preceduto come Sindaco lo sa benissimo, chi è più sicuramente esperto di me in bilanci degli enti locali lo sa benissimo, c'è una finestra nel 2015, si sarebbe potuta cogliere un'opportunità anzi addirittura comunque simile, si è deciso di non coglierla in quel momento, lo stiamo facendo noi perché noi, come se fossimo tutti buoni padri e madri di famiglia, abbiamo questo dovere adesso di spalmare, di ripianare su quindici anni questo disavanzo, con una quota che si è impattante, perché sono 156 mila euro circa, ma che comunque su una prospettiva temporale così diluita sicuramente non inficia la possibilità di spesa dell'ente e non inficia anche, visti i sacrifici che comunque, attenzione, ci siamo dovuti..., non dimentichiamoci, non è un vanto il mio, assolutamente, lasciamo stare l'enfasi che possiamo aver avuto nel momento in cui abbiamo conseguito questo risultato, comunque noi ci siamo ritrovati, lo ricordo, ripeto non con vena polemica, lungi da me l'essere polemico, qui stiamo parlando di bilancio, stiamo parlando di numeri, stiamo parlando di dati e stiamo parlando di amministrazioni che cercano di fare comunque e sempre del loro meglio per perseguire gli obiettivi a vantaggio comunque della comunità. Quindi stiamo cercando, abbiamo conseguito, io quando sono diventato Sindaco comunque, che piaccia o no, è un dato oggettivo, cioè un milione e 40 che abbiamo dovuto comunque in quel caso in tempi decisamente più rapidi ripianare in tre anni, e che quindi abbiamo finalmente poi lo scorso anno terminato sostanzialmente portato a casa un bilancio di nuovo pulito questa norma che io ho ... e quindi la spalmatura su quindici anni è indispensabile.

Altra voce importante, mi avvio alla conclusione, ancora qualche minuto presidente, ma cercherò di essere sintetico, altra voce importante, e qui veniamo veramente – permettetemi questo passaggio politico – lo dico alla maggioranza con la quale ho condiviso insieme agli assessori, insieme a tutti i consiglieri di maggioranza questo passaggio importante, insieme naturalmente al Segretario generale, agli altri dirigenti, perché su questo rendiconto di gestione impatta un'altra voce importante in termini di accantonamenti effettuati, ed è un ulteriore vincolo di ben 783.649,56 euro a garanzia stavolta di copertura dei residui attivi famosi, credo che insomma alcune delle persone presenti in questa assise conoscano benissimo questa vicenda, io non entrerò personalmente nel merito di questa vicenda ma qualche sottolineatura è necessario farla, a garanzia di copertura dei residui attivi del famoso Pit-4

area Murgia. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un'operazione importante, perché qui il rischio, di cosa ci siamo resi conto in questi tre anni? Che il rischio, questa è una vicenda che tecnicamente avrebbe dovuto chiudersi nel 2010, quando le attività di rendicontazione dei fondi del Pit4 avrebbero dovuto essere chiuse in maniera tombale, bene queste attività non sono in realtà concluse, quindi attraverso diverse amministrazioni, prima quella di Vito Lillo, poi quella di Michele D'Ambrosio, e in questo scorcio fino ad ora l'amministrazione che ho l'onore di presiedere, bene questi residui attivi hanno in qualche maniera rischiato di inficiare, annacquare, diciamo possiamo usare dei termini che magari non saranno termini appropriati, non me ne voglia in particolare il consigliere Digregorio, ma sono dei termini per far comprendere a chi ci segue, in particolare ai cittadini, bene i residui attivi del Pit4 per un importo di 783 mila euro e passa, che sommati, abbiamo deciso di decidere se eravamo carne o pesce, o se questi residui attivi erano carne o pesce, o se questi residui attivi dovevamo tenerli ancora nel congelatore, magari rischiano un black-out durante l'estate, e quindi si sarebbero scongelati e sarebbero andati a male, facendo andare a male i conti di questo ente, oppure decidere di scongelarli definitivamente e metterli a cuocere. È quello che abbiamo fatto oggi e che portiamo in questo rendiconto di gestione del 2019. Per cui l'importo di 783 mila e passa euro, sommato all'importo di 917 mila e passa euro, già vincolato in sede di rendiconto 2018, credo che insomma ricorderete quando ne abbiamo parlato lo scorso anno, corrisponde ad un importo complessivo, cari colleghi consiglieri, all'importo complessivo di 1 milione e 700 mila e passa euro, indicato peraltro, quindi accertato in maniera responsabile dal collegio dei revisori con il verbale 56 del 9 giugno 2020 quale somma da svincolare a garanzia dei predetti residui attivi Pit4 Area Murgia. Questo è il secondo elemento che sicuramente non rende, a me Sindaco, ma in generale all'amministrazione e a chi sostiene l'amministrazione, cioè i consiglieri di maggioranza, sicuramente non rende facili le cose, avrei preferito venire oggi e magari snocciolare dati tutti positivi, tutti facili da spiegare, perché quando hai risultati positivi hai soltanto da dire ai cittadini: bene, abbiamo risanato i conti, siamo stati bravi, abbiamo avuto la capacità, quindi consolidiamo la capacità di spesa del nostro ente, quindi possiamo fare determinate operazioni, e noi comunque le faremo, perché attenzione oggi stiamo rendicontando il 2019, poi ci sarà la partita del previsionale nel quale, chiaramente è un'altra partita quella, nel quale ovviamente alla luce della – permettetemi questo termine – pulizia che noi facciamo, pulizia non vuol dire, non nel senso negativo del termine, noi stiamo azzerando delle situazioni, le stiamo azzerando brutalmente per quanto riguarda il Pit4, brutalmente, ma in maniera dura ma responsabile, e le stiamo spalmando invece per quanto riguarda la modifica del criterio di applicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità che il decreto legge del 2019 ci impone. E quindi è sicuramente dura spiegare questo e farlo arrivare ai cittadini, quindi io quello che auspico, ho altre due cose da dirvi di natura tecnico politica, quello che auspico è che veramente questa discussione, ovviamente come spero ci sarà una discussione, sia improntata non alla mistificazione o al raccontare cose che non sono vere, quindi la verità paga sempre secondo me, quando si raccontano i fatti come stanno, ai cittadini come a maggior ragione ai consiglieri, che hanno responsabilità di natura contabile, di natura penale, di natura civilistica, e quindi si assumono quando alzano la mano, si astengono o si oppongono ad una deliberazione, bene mi auguro che comunque i consiglieri comunali, ovviamente mi riferisco in particolare ai consiglieri comunali di minoranza, perché quantomeno per quanto ovviamente con la mia maggioranza abbiamo discusso questo percorso che ci porta oggi al rendiconto di gestione 2019, non è stato assolutamente facile, perché anche per me capo dell'amministrazione e consigliere comunale comunque come loro non è assolutamente stato facile digerire questa situazione, che però ci poneva di fronte ad un bivio, vogliamo essere responsabili o vogliamo fare finta di niente? O continuare per alcuni aspetti a fare finta di niente? Allora noi abbiamo scelto la strada della responsabilità e quindi invito tutti quanti anche nella discussione ad essere responsabili. Inoltre, e quindi veramente sono alle conclusioni, va rilevato che il nostro Comune, il nostro ente, fortunatamente, nel senso che non fortunatamente ma fortunatamente, non è nella situazione di deficitarietà strutturale e quindi questo è un dato importante, quindi nonostante quello che stiamo applicando questa spalatura e questo azzeramento dei residui l'ente ha rispettato ben sei parametri su otto, quali sono? Domanda che sicuramente nasce spontanea, quali sono i due parametri fuori, cioè

non rispettati? Il primo parametro su cui ovviamente, è ovvio che per quanto un'amministrazione possa impegnarsi è difficile evitare, dribblare completamente i debiti fuori bilancio, il primo parametro si riferisce ai debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, che superano, va detto, lo dico ai consiglieri ma soprattutto ai cittadini, che superano il parametro dello 0,60%, il nostro valore dei debiti fuori bilancio, di questo indicatore è pari a 1,07, quindi sfioriamo di poco ma sfioriamo, quindi non rispettiamo questo parametro. Il secondo parametro, ahimè, purtroppo è un parametro che se vedete le statistiche della finanza pubblica degli enti locali in Italia purtroppo è un parametro ahimè quasi sempre sforato, cioè la capacità di riscossione, questo è un altro dato importante, riferito cioè al totale delle entrate, quando parlo di entrate, di riscossione, insomma penso che anche i non addetti ai lavori capiscano di cosa sto parlando, cioè i tributi, tutto quello che deve entrare per poter finanziare la spesa. L'indicatore in questo caso è inferiore al 47%, che è quello posto dal legislatore, il valore dell'indicatore del nostro ente è pari quasi al 42%, esattamente 41,95%. Quindi vuol dire che dobbiamo ancora, abbiamo iniziato un'attività molto importante dal 2017 di accertamento, riscossione, abbiamo fatto provvedimenti, come sapete insomma anche approvato insieme regolamenti come quello sul ravvedimento operoso, che è stato proposto dal consigliere comunale Digregorio, a quelli della maggioranza, il regolamento delle entrate, i regolamenti che permettono ai cittadini, danno tutto il range di possibilità sostanzialmente per poter rateizzare, per poter diciamo rendere – è brutta questa parola – più agevole insomma il pagamento dei tributi locali, ma nonostante questi sforzi va detto purtroppo questo indicatore di prestazione rimane ancora inferiore al 42%.

Ora l'attività del nostro ente, va detto, lo dico come Sindaco ma lo dico anche come assessore al bilancio, si sta concentrando ovviamente nella definizione delle situazioni pregresse, sia dal punto di vista nella prospettiva debitoria, che creditoria, questo è chiaro. Un'ultima nota tecnica che va comunque letta a corredo e a completamento della presentazione del conto consuntivo, le partecipazioni dell'ente, anche qua c'è un passaggio che è stato fatto rispetto all'anno scorso, il 6 dicembre 2019 è stato finalmente approvato, quindi un'altra vicenda annosa, che si era trascinata per anni ed era rimasta, permettetemi questo termine, appesa o sospesa per molti anni, e cioè il bilancio finale di liquidazione, il giorno prima, il 05.12.2019, della cosiddetta Fondazione Città di Santeramo Vito Calabrese e Giuseppe Simone, bilancio che si chiude a valore zero, pertanto la fondazione, quindi questo è un dato che è giusto, sicuramente molti consiglieri ne erano già a conoscenza ma è bene ribadirlo, la Fondazione Città di Santeramo Vito Calabrese e Giuseppe Simone è stata cessata presso la Camera di Commercio di Bari con effetto dal 6 dicembre 2019.

Infine un aspetto fondamentale da considerare, permettetemi, però è un passaggio ultimo ma non meno importante, la situazione di cassa dell'ente, e cioè la liquidità, io quando ho iniziato il mio mandato e ho preso in mano la situazione dopo i tre mesi di commissariamento, la situazione era di un costante deficit di cassa e un costante ricorso – ed è stato così fino a buona metà del 2018 – all'anticipazione di cassa da parte dell'ente tesoriere, cioè la Banca di Credito Cooperativo. Bene, anche questo era un impegno che ci eravamo presi e che abbiamo mantenuto, che dà un po' la percezione della salubrità dei nostri conti, e cioè noi non abbiamo nel 2019 avuto la benché minima sofferenza di cassa, non c'è stato un euro di anticipazione di cassa, e quindi non c'è stato né partecipazione di cassa, né il ricorso previo utilizzo di somme vincolate, naturalmente quando parlo di anticipazioni di cassa – giusto per farlo capire sia ai consiglieri che ai cittadini – l'anticipazione di tesoreria cosiddetta, o di cassa, è un'anticipazione a titolo oneroso, cioè costa nel senso dammi, anticipami dei soldi perché non ce la faccio, non ce l'ho come liquidità, tu banca, è chiaro che la banca si fa pagare per questo degli interessi, e quindi insomma ulteriori costi a carico del bilancio. Bene, nel 2019 questo non è più accaduto, già dalla seconda parte del 2018, in particolare – e chiudo, questo è l'ultimo dato numerico, poi gli altri permettetemi magari di non sorvolarli ma diciamo di non leggerli nello specifico – il fondo cassa che è stato peraltro certificato dai revisori al 31.12.2019 ammontava a 3.866.398,43, quindi questa è la situazione di liquidità fotografata all'ultimo giorno dell'anno 2019, che ci dà anche un po' il senso della situazione dal punto di vista finanziario, quindi una situazione assolutamente sana, e quindi che mi sento di dover dire è assolutamente rassicurante sia per i consiglieri che hanno responsabilità precisa rispetto ai conti dell'ente, e sia rispetto alla

comunità cittadina che comunque vuol essere giustamente informata rispetto a questi temi. Io avrei terminato, grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (0:56:02)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, vi ricordo che siamo in proposta di bilancio e quindi i tempi sono raddoppiati. Mi ha chiesto la parola il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (0:56:18)

Grazie presidente, ho ascoltato con attenzione la relazione del Sindaco credo nella doppia veste di assessore al bilancio ad interim e di Sindaco della nostra città, il Sindaco ha fatto una relazione diciamo abbastanza puntuale da un punto di vista numerico, si potrebbe dire, ma stiamo parlando del bilancio consuntivo e quindi stiamo parlando di numeri. Io invece vorrei spostare un pochino l'attenzione su quelli che sono gli aspetti meno numerici e più politici, anche se poi gli aspetti politici altro non sono che la conseguenza degli aspetti numerici. Innanzitutto per quanto riguarda gli aspetti numerici vorrei così ricordare a me stesso prima ancora che ai colleghi consiglieri comunali che quanto affermato dal Sindaco quest'oggi, cioè sulla necessità e sull'obbligo ovviamente di procedere all'accantonamento del cosiddetto fondo crediti di dubbia esigibilità non più con il procedimento semplificato ma con il procedimento ordinario, se qualcuno va a rileggersi quelli che sono stati i miei interventi nei precedenti Consigli comunali in occasione dell'approvazione del precedente consuntivo in modo particolare si renderà conto che avevo rappresentato già in quel momento quelli che erano i rischi che il Comune stava correndo perché si era proceduto negli anni precedenti ad un accantonamento non semplificato ma super semplificato. E quindi avevo detto si era messa troppa polvere sotto i tappeti, che prima o poi sarebbe venuta fuori. Vero è quando si afferma che già nel 2015 era possibile procedere ad una ricognizione più puntuale di quelle che erano le posizioni del nostro Comune, in modo particolare per quanto riguardava e riguarda i residui attivi, e che avrebbe dato la possibilità nel 2015 di diluire nel tempo quello che era la differenza, quello che era lo squilibrio da un punto di vista finanziario.

Ma la stessa opportunità, caro Sindaco, cari colleghi, l'aveva questa stessa amministrazione nel dicembre dell'anno 2017, esattamente a fine dicembre 2017 c'è un altro mio intervento, e in quell'occasione ricorreva anche una circostanza, cioè che legando alle osservazioni che aveva fatto la Corte dei Conti, la Procura della Corte dei Conti della provincia di Bari su alcune annualità dei bilanci comunali, avevo detto che il Comune aveva la possibilità in quel momento di andare a rifare una ricognizione di quelle che erano le proprie posizioni, quindi diluire non in quindici anni ma addirittura in trent'anni quelli che erano gli squilibri. Ma siamo ad oggi, e ad oggi l'amministrazione comunale aveva l'obbligo di procedere ad una ricognizione puntuale che ritengo non si è ancora completata, perché ritengo che l'operazione fatta da questa amministrazione non ha per intero bonificato il bilancio del nostro Comune, avrebbe credo fatto qualcosa in più per cercare di cogliere questa ultima opportunità che i Comuni hanno, si potrà anche dire che in Italia il provvisorio è sempre più duraturo del definitivo, e che quindi ci potrà essere qualche altra opportunità negli anni futuri, ce lo auguriamo.

Per quanto riguarda il Pit4, sì è vero questa amministrazione ha molto probabilmente, sicuramente fatto un'operazione di chiarimento sull'aspetto numerico di quello che è questo problema dei residui attivi sul Pit4 Area murgiana, ma diciamo che bisognerebbe anche fare un'analisi, credo che prima o poi questa amministrazione lo porterà in Consiglio comunale, un'analisi su quelli che sono i motivi per i quali questa gestione del Pit4 ha lasciato alcune pendenze, come questi 700 e rotti mila euro. E bisognerebbe cercare di capire quelle che sono, che dovevano essere le attività che questa o la precedente, o le precedenti amministrazioni avrebbero dovuto mettere in atto e non sono state forse messe in atto per evitare che si realizzasse questo piccolo-grande problema di ordine finanziario per le casse del Comune di Santeramo. Ma dicevo il bilancio consuntivo, che questa amministrazione come tutte le amministrazioni d'Italia presentano, altro non è, o è principalmente quello che è il resoconto dell'attività amministrativa che l'amministrazione ha messo in essere e in campo nell'anno

precedente, sulla base cioè di un preciso mandato che il Consiglio comunale ha affidato all'amministrazione comunale con il bilancio di previsione, aveva affidato all'amministrazione comunale risorse finanziarie e obiettivi da raggiungere. E in questa occasione avrei preferito confrontarmi con il Sindaco e con i colleghi consiglieri comunali per cercare di capire se gli obiettivi, se quelli che erano gli obiettivi all'inizio, con il bilancio di previsione 2019, sono stati raggiunti da questa amministrazione. E diciamo qual è lo strumento attraverso il quale si può andare a verificare se quegli obiettivi sono stati raggiunti oppure .., in una società privata gli obiettivi magari vengono verificati e quantificati con il risultato finanziario, con il risultato di gestione, con il risultato economico, ecco quello è l'obiettivo che una società privata si pone, un'amministrazione pubblica si pone invece un altro obiettivo: è quello di erogare servizi alla collettività, di erogare interventi pubblici alla collettività, di migliorare la qualità dei servizi per la collettività, è quello il risultato economico che ci si dovrebbe attendere da un'amministrazione. E bè io credo che se noi dovessimo valutare quelli che sono il risultato o i risultati ottenuti da questa amministrazione per l'anno 2019, sono abbastanza deludenti, cari colleghi consiglieri comunali, ma soprattutto cari concittadini, perché non vediamo un miglioramento nella qualità della vita della nostra città, la città è abbandonata, la città vive in uno stato di degrado che non si era mai visto nella nostra città di Santeramo, le strade sono completamente abbandonate, solo qualche giorno fa si è intervenuti per chiudere alcune buche stradali della città di Santeramo, voglio ricordare per esempio che l'assessore ai lavori pubblici un anno fa, a maggio del 2019, al suo insediamento, disse che da lì a qualche giorno, sembrava che il giorno dopo si sarebbe dovuto fare l'intervento su corso Tritoli, corso Tritoli è ancora nello stesso stato in cui lo ha trovato l'assessore ai lavori pubblici. E quindi se parliamo di opere di manutenzione dei beni pubblici ritengo che questa amministrazione non ha raggiunto gli obiettivi che si era pure posti. Se guardiamo quello che è lo stato anche del decoro della città, non soltanto per quanto riguarda la viabilità ma per tutto il resto, ritengo che dovremmo essere tutti quanti concordi nel ritenere che c'è una certa insoddisfazione, una certa insufficienza su quelli che erano e che dovevano essere gli obiettivi che questa amministrazione doveva raggiungere. Ma c'è un altro dato che va letto e che va offerto alla città, ai cittadini che ci stanno ascoltando, se io prendo la relazione, così per non prendere il bilancio dell'anno precedente, noi abbiamo per quanto riguarda le spese in conto capitale, cioè di investimenti con l'amministrazione .., e gli investimenti servono sì per migliorare le strutture pubbliche, sì per fare strade, per migliorare la viabilità, o il verde, o le strutture, ma servono anche per immettere nell'economia locale delle risorse a favore ovviamente delle imprese locali in contropartita con gli interventi, con i servizi che queste imprese evidentemente danno alla città, ai cittadini, e quindi è ricchezza che viene riportata nell'economia di una città, una ricchezza che ha anche un valore di moltiplicatore all'interno di un'economia di una città. Ebbene se noi guardiamo questi dati ci rendiamo conto che avevamo una previsione per l'anno 2019 di 33 milioni 284 mila euro, una previsione definitiva per l'anno 2019 di 36 milioni 408 mila euro, qualcuno ricorderà che l'allora assessore, l'ex assessore alle finanze del Comune di Santeramo, quando presentò questo bilancio di previsione per il Comune di Santeramo, per la città, e quindi lo presentò con una certa enfasi, disse e usò questi termini, queste parole: una grande manovra finanziaria, una manovra finanziaria da oltre 30 milioni, circa 40 milioni di euro, bene questa manovra finanziaria di circa 40 milioni di euro vediamo in quanto si è concretizzata in termini di servizi, di erogazioni sulla città, in qualità di interventi fatti per la nostra città. Bene, a fronte di 36 milioni e 400 e rotti mila euro l'amministrazione comunale per l'anno 2019 ha impegnato di queste risorse soltanto 4 milioni e 250 mila euro, e cioè i 32 milioni, cioè oltre il 90%, circa il 90% di queste risorse non sono stati impegnati, non sono stati trasformati in servizi, in interventi per la città di Santeramo, e questo ritengo è l'elemento caratterizzante di questa amministrazione comunale, cioè l'elemento attraverso il quale, la lettura del bilancio attraverso la quale si può rappresentare alla città se c'è o non c'è soddisfazione. Se questa fosse un'assemblea di una società privata, visto che in questo periodo si approvano anche i bilanci delle società private, i soci che sono i cittadini, quelli che dovrebbero beneficiare dei servizi, quelli che dovrebbero beneficiare degli interventi di miglioramento della qualità della vita, quelli che dovrebbero beneficiare di un miglioramento di questo degrado che viviamo quotidianamente nella

nostra città, avrebbero chiesto in massa le dimissioni della governance di quella società, avrebbero chiesto in massa le dimissioni di chi per l'anno 2019 aveva la responsabilità di governo o di amministrazione della società privata, nel caso nostro specifico della società pubblica, della gestione dell'attività pubblica. Questi sono i dati, tutto il resto, i riferimenti legislativi che insistono per il Comune di Santeramo come per tutti i Comuni d'Italia, e quindi il Comune di Santeramo ha fatto quello che hanno fatto, stanno facendo tutti gli altri Comuni, né di più e né di meno, anzi ritengo che questo Comune ha fatto qualcosa in meno perché avrebbe potuto e dovuto fare qualcosa in più per pulire definitivamente quelli che erano i problemi del bilancio comunale, ma non problemi creati volutamente da questa o dalle precedenti amministrazioni, perché nel 2015 – le cose vanno dette con chiarezza – si è passati, è stato scritto, riscritti quelli che sono i termini di gestione delle pubbliche amministrazioni in tema di bilancio, e si è passati da quello che era soltanto un bilancio di previsione di cassa, a un bilancio di cassa rafforzato, e cioè si è passati ad una modalità dal punto di vista di gestione finanziaria molto più simile a quella delle società private per cercare di evitare di continuare a fare debiti fuori bilancio, perché questo era ed è il grande bubbone degli enti pubblici e della pubblica amministrazione in generale della nostra Italia. Quindi ritengo che sono questi gli elementi caratterizzanti di un'amministrazione, gli elementi caratterizzanti di un'amministrazione non sono gli aspetti numerici, si può anche fare debiti, ci si può anche indebitare se questo serve però ad erogare servizi di qualità, se questo serve a realizzare opere importanti per la città, se questo serve per migliorare la qualità della vita delle nostre famiglie, se questo serve per creare nuove opportunità di lavoro. Tutto questo non è avvenuto, e quindi venire qui quest'oggi a elencarci i numeri, si va bene, ha fatto il suo compito caro Sindaco, ma ha fallito in quella che era la sua missione, la sua missione era quella di erogare servizi per la città, era quella di migliorare la qualità della vita di questa città, voglio ricordarlo caro Sindaco, lei in campagna elettorale aveva affermato, io glielo ricorderò sempre, che lei aveva visto i conti del Comune di Santeramo, aveva visto il bilancio del Comune di Santeramo e aveva detto pubblicamente che non c'era nessun tipo di problema. Delle due, Sindaco, o lei non aveva visto il bilancio o non era molto competente in tema di bilanci. Per il momento mi fermo qui, grazie.

Presidente Natale Andrea (1:10:45)

Grazie consigliere Digregorio. Mi ha chiesto la parola il consigliere Caponio, prego consigliere. Le ricordo che per lei ci sono dieci minuti, a meno che il suo capogruppo non le dia la possibilità di parlare per venti minuti al suo posto. Prego consigliere, il microfono consigliere, il microfono.

Consigliere Caponio Francesco (1:11:11)

Io ho una certa ritrosia nell'analisi dei numeri, è una materia che sin dai tempi della scuola elementare mi è stata sempre ostica, quindi non ho nessuna competenza, né tantomeno voglia alla soglia di 46 anni di cimentarmi in questa materia. Però nonostante la mia poca conoscenza della materia della contabilità pubblica, è evidente che devo esprimere un giudizio squisitamente positivo in relazione alla tenuta dei conti di questa amministrazione, cioè – mi spiego – corrisponde esattamente a verità quello che ha affermato il Sindaco nella sua relazione illustrativa del punto, i conti del Comune di Santeramo in Colle sono perfettamente in regola, sono perfettamente a norma, rispecchiano tutte le disposizioni legislative che si sono succedute nel tempo e quindi da questo punto di vista anche io in qualità di consigliere di minoranza devo fare un plauso a questa amministrazione. Però sempre in virtù del ruolo che ricopro, ed ovvero quello di consigliere comunale di minoranza, non posso esimermi dal dare un giudizio politico all'attività dell'amministrazione comunale nel decorso anno, e cercare di dare ai cittadini santermani anche una motivazione valida del perché i conti sono così in ordine. E questa motivazione è lampante anche a chi come me non capisce i numeri, è una motivazione evincibile e visibile lontano un miglio, è una motivazione che si tocca con mano, è una motivazione visibile a tutti, i conti sono in ordine perché non si è fatto nulla. Cari santermani voi dovete provare ad immaginare ad un cittadino che pur di non incorrere e pur di non correre il rischio di essere investito da un motorino quando attraversa la strada, fa la sciagurata, assume la sciagurata

decisione di non uscire mai di casa. Quindi quel cittadino è vero che non correrà il rischio di essere investito da un motorino, però santo Iddio si sarà sacrificato ad una compressione della libertà a vita. Il paragone con questa amministrazione è identico, è vero che ho rispettato tutti i conti, ma perché non ho avuto bisogno di mettere mano ai conti perché non ho avuto bisogno di soldi, perché io non ho fatto nulla, io sono stato immobile per un anno, non ho chiuso una buca, il capitolo “buche stradali” ha sempre il suo perché nella diatriba politica perché credo che sia la foto più cliccata sui social quando si vuole denigrare un’amministrazione, io ricordo benissimo quando ero all’opposizione del Sindaco Michele D’Ambrosio, oggi sono all’opposizione del Sindaco Baldassarre, qualche anno fa ero all’opposizione del Sindaco Michele D’Ambrosio, e io ricordo benissimo, io non l’ho mai fatto però alcuni altri colleghi di minoranza, unitamente a quella forza politica che tre anni fa impersonificava il nuovo, quella dal 41% per intenderci fino a tre anni fa, e quindi mi riferisco agli attuali consiglieri comunali di maggioranza, che erano ligi a partecipare ad ogni Consiglio comunale, con tanto di telecamere e telefonini, e che non perdevano un minuto del loro tempo per non postare la foto di una buca stradale. Bene, guardate io bipartisan dico che la situazione non è cambiata rispetto ad allora, è uguale, per parlare delle buche stradali, posso parlare anche dello stato penoso, per non utilizzare un aggettivo ancora più duro e più crudo, e più brutto, in cui versa il cimitero comunale, posso parlare per cercare di far capire ai cittadini sempre il motivo per il quale i conti sono in ordine, ed ovvero perché non si è fatto nulla, delle innumerevoli possibilità e opportunità di finanziamenti pubblici persi quando con il termine perdere intendo dire che l’amministrazione non si è neppure candidata ad ottenere una somma dalla Regione Puglia, dal Governo nazionale o dalla Comunità Europea, cioè dagli enti sovraordinati. Faccio un esempio, uno, l’elenco sarebbe lungo, anzi ne faccio due esempi, mi riferisco al finanziamento finalizzato alla ristrutturazione dei beni ecclesiastici, e quindi Chiesa Madre, perso, opportunità storica dilapidata, quel tipo di finanziamento non si ripresenterà di qui a breve. Posso pensare anche al finanziamento perso, cioè al bando fatto dalla Regione Puglia per il finanziamento delle piste ciclabili, neppure si è candidato il Comune di Santeramo in Colle. Ma posso pensare anche ad una delibera di giunta che ho estrapolato dall’Albo Pretorio, e che è un allegato al programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022, dove si fa una ricognizione delle opere pubbliche e leggo per esempio che alla voce “realizzazione di archivio comunale all’interno del deposito seminterrato” ecc. ecc., come previsto, per un importo di circa 200 mila euro, leggo all’ultima riga “rinuncia alla realizzazione dell’intervento”. Poi leggo “manutenzione straordinaria strade comunali” per un importo di 114 mila euro, con livello di priorità 2, vedo “rinuncia alla realizzazione dell’intervento”. E poi un argomento che mi appassiona perché mi urta e mi urta tra virgolette, il fatto che il consigliere Caggiano non mi abbia offerto la pizza che ha perso in virtù di una scommessa fatta sull’impianto sportivo Palavitulli, dove vedo “intervento adeguamento, miglioramento ristrutturazione del Palavitulli per adeguamento normativo da campo da gioco”, un intervento per 200 mila euro, e anche qui vedo “rinuncia alla realizzazione dell’intervento”.

Ho fatto tre piccoli esempi, quattro, cinque esempi, l’elenco sarebbe di una quindicina di pagine, ma l’elenco sarebbe di quindici pagine solo se mi fermassi a sciorinare le promesse fatte da questa amministrazione nel corso dell’ultimo anno, perché se volessimo provare ad analizzare le promesse fatte dalla campagna elettorale ad oggi probabilmente non ci basterebbe una risma di carta per evidenziare il sistematico disattendere delle promesse. Quindi mi avvio alla conclusione perché non voglio sottrarre del tempo al collega consigliere Camillo Larato, e quindi non voglio utilizzare tutto il tempo, unicamente per dire cari consiglieri di maggioranza, caro Sindaco, non è scelta responsabile quella di poter dire di avere i conti in regola ma di aver scientemente deciso di non fare nulla per la città, io avrei preferito sempre in virtù di quel principio del buon padre di famiglia da lei citato, Sindaco, nella sua relazione, di cercare di espormi un po', cercare di avventurarmi un po' quantomeno nell’individuazione di due, tre esigenze della collettività santermana, senza strafare, mi rendo conto che i vincoli di bilancio sono notevoli, ma è altrettanto vero che il modo di operare che questa amministrazione ha deciso è proprio l’esatto opposto di quello che il principio del buon padre di famiglia sottende, e cioè quello di non lasciare proprio la famiglia nell’immobilismo completo, il

padre pure che non ha tutti i soldi magari rinuncia a qualcosa ma un paio di scarpe al figlio da ginnastica gliela compra ogni tanto, ogni tanto, non sempre. E quindi, Sindaco, giusto per utilizzare una sua espressione di settembre 2019, quando azzerò tre quarti di giunta per l'ennesima volta in due anni e mezzo, parlandoci e parlando alla cittadinanza di giro di boa, bene io Sindaco la invito a riflettere su questo mio invito, ecco forse è ora il vero giro di boa, si arrotoli le maniche in questi ultimi due anni di sua sindacatura e cerchi di fare almeno, "almeno", un decimo di quello che ha promesso, un decimo, non le dirò nulla se il prossimo anno i conti non sono perfettamente in regola, pubblicamente le prometto che non farò nessun intervento se il prossimo anno i conti non saranno perfettamente in regola ma avrà fatto l'asfalto a corso Tripoli, ecco, facciamo così, facciamo proprio la cosa più essenziale ed evidente ai 27 mila abitanti di Santeramo, io personalmente ci ho piazzato già due ruote e un ammortizzatore su corso Tripoli, la faccio quotidianamente, come me immagino ci saranno tanti altri cittadini santermani, ecco prendiamo l'impegno più semplice possibile, quello che aveva garantito l'assessore Marsico l'anno scorso di questi tempi di portare a termine nel giro di sette giorni, fa nulla che sono passati altri 365 giorni, facciamolo, è nell'interesse di tutti quanti. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:25:18)

Grazie consigliere Caponio. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Prego consigliere, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:25:58)

Non mi soffermo sui calcoli numerici perché di queste difficoltà le pubbliche amministrazioni di tutta Italia sono ormai in una condizione di patologia, se è vero che il presidente dell'Anci Decaro qualche giorno fa ha lanciato un grido di allarme al governo dicendo che è necessario semplificare ancora una volta i bilanci e soprattutto dare possibilità ai Comuni di avere maggiori risorse per poter intervenire in tante attività amministrative. Quindi le questioni emerse dall'intervento del Sindaco le ascolterei anche dal Consiglio comunale non so di Altamura, Cassano, Gioia, anche per quanto riguarda quelli che sono i vari problemi che vengono anche dal passato. Io non mi soffermo su tanti di questi aspetti, che hanno tutti una spiegazione, sono convinto che chi verrà dopo il Sindaco attuale troverà ancora situazioni sospese, come le ho trovate io le situazioni sospese, ma non perché c'è negligenza o inettitudine, perché a volte bisogna far quadrare i conti perché si facciano delle attività. Diceva il consigliere Digregorio si possono fare i debiti purché si realizzi qualcosa, bè io la penso diversamente, i debiti non si devono fare, personalmente da Sindaco non ho fatto un centesimo di debito, abbiamo avuto il disavanzo che è cosa diversa ma che è il disavanzo che trova anche oggi il Sindaco attuale non determinato da sua volontà e né quella dell'amministrazione, ma determinato da una serie di circostanze esterne rispetto all'azione amministrativa stessa. Quindi sono di questo avviso, non bisogna fare debito ma bisogna realizzare, ma bisogna cioè dare ai cittadini quelle risposte ai tanti interessi legittimi che tutti abbiamo ad avere una città più vivibile, una città migliore, più bella, più a misura dei cittadini. E questo momento è un momento di verifica di quello che si è fatto o che non si è fatto, o che non si è potuto fare. Quindi non abbiamo visto nella relazione del Sindaco alcun tipo di approfondimento serio della situazione sullo stato del suo programma di mandato, non abbiamo sentito alcun tipo di verifica, perché questo è un momento importante, la verifica di come stiamo procedendo. Ma sia pure in maniera abbastanza, come dire, sotterranea, il Sindaco dà sempre colpa a chi stava prima, dice sempre che l'ho ereditato, come abbiamo ereditato tutti dei fardelli, il Pit è un fardello che personalmente come Sindaco ho ereditato. La chiusura del bilancio del Pit personalmente l'ho ereditata, gli 800 e dispari mila euro che i Comuni facenti parte del Pit dovevano dare al Comune di Santeramo per chiudere il bilancio io l'ho trovato, ed è stata un'azione continua, ci sono gli atti che lo dimostrano, non le mie parole soltanto, ma ci sono gli atti di tutta l'attività per far sì che rientrassero nel Comune, o meglio che entrassero perché il Comune non ha mai sborsato niente, ha solo fatto degli anticipi, che il Comune naturalmente chiedeva che entrassero nelle proprie casse tutte queste somme.

Gli atti lo dicono, abbiamo convocato più volte il Consiglio di tutti i Comuni facenti parte del Pit e, l'ho già raccontato in Consiglio comunale, mi sembra strano che questo non lo abbia citato il Sindaco Baldassarre nella sua relazione, e i Comuni non si presentavano, come il debitore che deve dare e che, chiamato alle sue responsabilità, va via o non si presenta, è successo questo al Comune di Santeramo, per ben due o tre volte, non voglio dire fesserie ma per due volte è certo ho convocato l'assemblea dei Sindaci e quindi dei rappresentanti del Pit. Non si sono presentati, anzi mi pare la terza volta eravamo riusciti ad avere il numero legale per poter chiudere finalmente questo bilancio, e sapete cosa successe? Questa è storia, non è più cronaca, è storia, i due consiglieri comunali del Comune di Ginosa, lo posso dire in maniera specifica, chiara, in maniera on-line e tutto il mondo lo può vedere e sentire, i due consiglieri comunali di Ginosa alla mia domanda che cosa intendessero fare per chiudere il bilancio, se avessero avuto mandato dal Sindaco di chiudere il bilancio e quindi procedere poi con le proprie delibere a rimettere il danaro che spettava al Comune di Santeramo, i due consiglieri comunali scomparvero dalla sala consiliare del Comune di Santeramo, se ne scapparono, cioè non è che andarono al bagno e si presentarono in ritardo, e facevano la melina, no, scapparono via, se ne andarono. Non contento di questo, il sottoscritto mi pare a febbraio del 2015 fa una delibera di giunta in cui nomina un legale, fa nominare al dirigente un legale perché questo legale in forma stragiudiziale prima e giudiziaria poi andasse a prendersi i soldi che spettavano al nostro Comune, noi abbiamo fatto atti concreti per rientrare nella disponibilità che ci doveva essere data, le somme che ci dovevano essere date. Poi noi naturalmente siamo andati via, è arrivato prima il commissario e poi l'attuale giunta comunale, amministrazione comunale. Ebbene, entra nel 2017, a luglio 2017, e si accorge di questi residui attivi non perché vogliono mettere a posto i conti, o meglio diciamo che sia anche per questo, buttiamoci un po' di incenso Sindaco, ci buttiamo un po' di incenso, ma perché sia i revisori dei conti, sia la Corte dei Conti vi ha richiamato su questo, vi ha detto: scusate ma voi a questo proposito cosa avete fatto? Bè i consiglieri devono saperlo, anzi lo sanno bene, la giunta comunale oggi ha deliberato, oggi o ieri, oggi è stato mandato a noi per conoscenza, ha deliberato di nominare un legale per rientrare nelle somme, oggi, cioè da luglio 2017 questa supposta volontà di mettere a posto i conti, di essere così bravi, così ligi e attenti, oggi si è estrinseca in un atto giuridico che ha significato. Ma attenzione, a parte che nella delibera di oggi è richiamata la delibera del sottoscritto e della sua giunta, e questo lo ringrazio, è un atto dovuto, in verità consiglieri non è stata fatta la cronaca effettiva di quello che all'epoca fu fatto, cioè vale a dire la convocazione dei Consigli intercomunali, tutte le lettere, le note da me mandate dal dirigente, mandate ai Comuni, cioè tutta questa vicenda è stata sorvolata come se nulla fosse stato fatto, andremo naturalmente poi nel concreto quando sarà il momento, io vi dico sempre e terrò sempre fede a questo mio modo di pensare, io la politica non la faccio mai con le carte da bollo ma le faccio sui temi politici, perché ognuno si deve assumere poi le sue responsabilità. Badate la delibera di oggi, consiglieri, cita sì la delibera della giunta comunale retta dal Sindaco allora pro tempore D'Ambrosio, ma dice una cosa strana, dice una cosa veramente strana, io non so come abbiate il coraggio di scrivere nelle delibere certe espressioni, non sapendo l'amministrazione comunale come procedere, cioè dice così, cioè per poter avere questi soldi indietro noi facemmo l'azione, facemmo la delibera, demmo mandato al dirigente di andare anche in giudizio, è scritto in maniera chiara nella delibera, questa amministrazione dice, amministrazione attenta, ligia, brava, che tiene a posto tutti..., dice noi non sappiamo ancora come fare. E aggiunge una cosa strana, mai letta in una delibera di giunta, devo essere onesto, Sindaco io sono di lungo corso consigliere comunale sempre eletto, mai... (Sindaco: siamo più creativi di te, visto?). E no, scusa Sindaco vorrei dire una parola un po' pesante, non in termini volgari, attenzione, in termini politici.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

(Sindaco: ...ritiro quello che ho detto)

La buona educazione per me è un presupposto essenziale, quindi quando vado oltre so anche riprendermi. Ma avete una creatività, tra virgolette, laddove dite nella delibera, consigliere, audite, soprattutto i cittadini ascoltassero, noi facciamo questa delibera perché siamo stati spinti dai consiglieri di maggioranza a chiedere i soldi a chi ce li deve dare, dice proprio così, la delibera dice:

ci hanno scritto i consiglieri comunali con una nota formale. Guardate io ho attraversato diverse repubbliche, ora non so in quale repubblica ci troviamo, ma mai era accaduto che in una delibera si scrivesse: noi giunta siamo stati richiamati dai nostri consiglieri comunali di maggioranza. Questo è un dato politico, è un dato politico importante, che significa? Ma tant'è, l'acqua che non è caduta in cielo sta, se l'avete fatto oggi e siamo a luglio 2020, con tanto ritardo, bene, darete conto naturalmente di questo ritardo, del perché poi avete approvato bilancio con residui attivi, verso cui non vi siete mossi proprio, non c'è un atto, in verità c'è solo qualche mail che ha mandato adesso, gli ultimi giorni, qualche assessore agli avvocati a cui chiede: scusate, ma che si dice di quella storia? In pratica voi avete approvato bilanci con soldi sospesi, collega consigliere Visceglia altro che il disavanzo della giunta D'Ambrosio, tu che lo richiami sempre, il disavanzo della giunta D'Ambrosio, della maggioranza D'Ambrosio era un disavanzo determinato non da una spesa pazzza fatta dalla maggioranza D'Ambrosio, andatemi a trovare una sola delibera di spesa corrente, una, una sola delibera di spesa corrente, non la troverete, troverete solo spese obbligatorie determinate da contratti, il trasporto pubblico, la mensa scolastica, il pagamento degli stipendi, obblighi contrattuali, nettezza urbana e via dicendo. E spese ovvie, naturalmente, per questo Sindaco lei che dovrebbe avere come Sindaco una conoscenza maggiore rispetto ad altri, ma anche una onestà maggiore rispetto ad altri nel dire le cose come stanno, deve naturalmente dire che all'epoca fu fatta l'anticipazione di cassa perché quando si fa un bilancio – e lei lo sa bene – si fa la valutazione di entrata degli ultimi tre anni, la media delle entrate degli ultimi tre anni, e si fa la previsione di spesa con quella media di entrata, ma quando quella media di entrata non viene rispettata per una serie di circostanze, politiche, economiche, congiunturali, cosa succede collega Visceglia? Succede il disavanzo, cioè tu hai fatto una previsione, legittima, hai fatto una previsione in base agli ultimi tre anni, non l'hai inventata, l'hai fatta con i numeri, hai fatto quella previsione, non è stata rispettata per motivi congiunturali, ti trovi in deficit di liquidità. Questo è accaduto negli anni 2017 soprattutto e fine 2016, questo è accaduto, né più e né meno, non ci siamo indebitati.

Perché dico questo? Perché i cittadini ma soprattutto i giovani devono sapere la scelta che oggi il consigliere Visceglia fa, che oggi il Sindaco Baldassarre fa, va a spalmare nei prossimi quindici anni sul groppone dei giovani i debiti di oggi, voi andate a spalmare per i prossimi quindici anni, io non lo avrei fatto, devo essere onesto, non lo avrei fatto, avrei trovato qualche altra creatività Sindaco, però è una scelta che rispetto, è una scelta che rispetto Sindaco (Sindaco: avresti dovuto farla nel 2015). E no, e no, e no, vuol dire che o non sai, o fingi di non sapere, il collega consigliere Digregorio te lo ha spiegato così chiaramente che forse o non hai capito, o non lo vuoi capire, a dicembre 2015 cambia la modalità di bilancio, si passa al bilancio armonizzato, si passa ad un tipo di bilancio completamente diverso rispetto a quello precedente, per cui lì c'era da fare la prima scelta se spalmarlo in quindici anni oppure no, all'epoca si doveva capire ancora che cosa effettivamente fossero quelle entrate di dubbia esigibilità, certe ma di dubbia esigibilità, all'epoca eravamo a dicembre 2015, ma non entriamo nel merito perché se entrassimo nel merito rischieremmo di dire, perché non siamo tecnici, io non lo sono tecnico, ma avendo studiato penso di avere coscienza e cognizione di causa di quello che dico, io personalmente nei quindici anni non lo avrei fatto, perché spalmare sulle successive generazioni quello che oggi è un debito che, guardate che, collega Visceglia, e mica abbiamo sbagliato noi a mandare gli accertamenti ai cittadini, mica abbiamo sbagliato noi gli accertamenti della TARI, l'accertamento dell'IMU, avete sbagliato voi, le notifiche sono state fatte in maniera errata, voi, non dico il Sindaco, perché bisogna essere fino in fondo onesti, ma la struttura Amministrativa che oggi guidate voi, attenzione, non è il Sindaco che deve andare a mettere gli indirizzi, per carità, o deve mandare con la posta generale o con la posta privata, non è il Sindaco che fa questo, deve aprire un po' gli occhi e quindi poi alla fine il terminale di tutte le responsabilità è il Sindaco. Quindi se oggi avete questi debiti è causa vostra, è anche causa vostra.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:46:07)

E tu come faresti a gestire questo disavanzo non in quindici anni?

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:46:11)

Questo è un problema che adesso non compete a noi, tu sei il Sindaco e tu fai la tua scelta, personalmente non sono chiamato a farlo.

(Sindaco: .. eri chiamato a farlo e non lo hai fatto). E te l'ho spiegato il motivo, perché non volevo spalmare sulle future generazioni e bene ho fatto, oggi non lo avrei rifatto. Ma al di là di queste scelte, entriamo nel merito del disavanzo che oggi si lamenta, che è un disavanzo di cui siete anche voi responsabili, in piccola parte? In parte grande? Chi verrà dopo di voi troverà sicuramente patate bollenti da far raffreddare, come hanno fatto gli altri. Quindi ritornando (Presidente: Concluda consigliere) alla questione dei residui attivi, voi siete stati omissivi, avete approvato bilanci e consuntivi e lo avete fatto senza alcun atto previo per entrare nel possesso e quindi nel possesso dei residui, siete omissivi quantomeno, è così o no?

(presidente: consigliere D'Ambrosio deve concludere). Concludo subito, ciò detto la valutazione poi va fatta politica, non soltanto per disponibilità o indisponibilità di danaro, e bè l'amministrazione comunale non fa anche quando non servono i soldi, l'amministrazione comunale non si attiva e non realizza, oggi io spesso vi dico in Consiglio comunale ditemi una sola cosa che voi avete realizzato, voi avete fatto pure dei danni, a parte il danaro che voi avevate già pronto e avete perso, sono già stati elencati, a parte le varie richieste di finanziamento che non avete fatto, l'unico Comune, l'ultima è quella minima di 15 mila euro dell'Unione Europea, ricordo che all'inizio di mandato il Sindaco era andato a Bruxelles, aveva fatto un bel post dicendo "vedrete che nei prossimi anni noi avremo tanti finanziamenti dall'Unione Europea", scrisse un post, ci fece dire "madonna, ma noi eravamo proprio incapaci", lui sarà tanto capace da perdere persino 15 mila euro dove bastava una semplice domanda al computer (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio). Venti minuti mi servono, presidente.

Presidente Natale Andrea (1:49:00)

Stiamo già a ventitré, siamo già a ventitré minuti, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:49:07)

Scusi, allora finisco. Quindi anche le cose che..., un altro esempio: pensate alla ZTL, a parte che state devastando via Netti e corso Roma, ma via Netti in particolare, a parte questo, lo state devastando perché avete aperto l'unica piccola zona pedonale che avevamo, rispetto a tutti i Comuni che hanno grandi zone pedonali Santeramo l'unica che aveva, e quanto sangue si è buttato per combattere perché la si facesse, siete arrivati voi, avete aperto e la state devastando. Ma non siete neanche capaci di far mettere i totem con le macchine fotografiche, sono tre anni, e non mi dite che è colpa del comandante della polizia municipale perché ogni tanto sento questa cosa "tu hai messo il comandante di polizia municipale", lo scrivono pure, no io non ho messo nessuno, noi abbiamo fatto una mobilità all'epoca, una richiesta di mobilità, l'unico che rispose fu Caporusso, e che dovevamo fare? (presidente: consigliere D'Ambrosio) Era l'unico e vinse la mobilità, e diventò, siccome il poeta dice "ognuno con il proprio cuor l'altrui misura", probabilmente voi pensate che gli altri debbano imbrogliare come probabilmente avreste imbrogliato voi, non lo voglio pensare, ma il poeta così diceva, personalmente abbiamo fatto tutto in maniera chiara ma – concludo presidente, se poi vorrai posso prendermi il tempo quando andremo alle dichiarazioni di voto – ma cosa c'era da spendere sul PUG? Cosa c'era da spendere sulle varianti al PRG? Cosa c'era da spendere per quel poveraccio della ditta Meluzzo che ha aspettato due anni per avere un'autorizzazione, due anni! E che c'entra questo con il bilancio? Cioè l'inefficienza di un'amministrazione comunale non si misura solo dal bilancio ma dalla capacità di saper dare risposte. Va bene, mi fermo perché avrei voluto parlare dei lavori pubblici, avrei voluto parlare di ciò che avevate già...

Presidente Natale Andrea (1:51:28)

Avrà altri dieci minuti con il prossimo...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Chiedo scusa, grazie per avermi fatto parlare.

Voce fuori campo

Presidente se possibile vorrei intervenire anche io.

Presidente Natale Andrea (1:51:38)

Attenda perché si sono già prenotati il consigliere Lillo, il Sindaco, e dopo il consigliere Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1:51:55)

Inizio con un'analisi tecnica del bilancio economico 2019, partendo dal parere favorevole del collegio dei revisori dei conti che ringrazio per la presenza di un suo componente in questa assise e per il lavoro che svolgono per la verifica della regolare tenuta dei bilanci del nostro ente e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale. La prima cosa che è saltata all'occhio quando ho letto la delibera del rendiconto, che mi ha fatto letteralmente saltare dalla sedia è stato il disavanzo di amministrazione di meno 2 milioni e 340 mila euro, quando a luglio dell'anno scorso, nell'ultima delibera di assestamento ed equilibri di bilancio avevamo una situazione di pareggio, avevamo recuperato con grossi sacrifici il disavanzo della precedente amministrazione e invece a dicembre 2019, dopo nemmeno cinque mesi, siamo andati di nuovo in disavanzo. Come è stato possibile, ci siamo chiesti. Ci sono due questioni che hanno determinato il disavanzo nel rendiconto 2019, partendo dalla prima lontano 2015, quando con una nuova legge c'è stata l'armonizzazione della contabilità degli enti pubblici, con la quale sono state implementate tante novità per la gestione dei bilanci tra cui l'accantonamento obbligatorio di una certa somma del bilancio nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che serve ad evitare che il Comune spenda più di quello che incassa, problema generato dai creditori che non pagano, per esempio la presenza di evasori, cittadini che non riescono a pagare i tributi, ditte che falliscono ecc.. Quando venne istituita l'armonizzazione, se non sbaglio con una legge del 2014, il governo di allora sapeva che nel 2015 moltissimi Comuni sarebbero andati in disavanzo e prevede solo per quell'anno due tipi di agevolazioni per i Comuni, una era quella di dare la possibilità agli enti di spalmare il disavanzo in massimo 30 anni, così da non far gravare l'ammortamento sulle amministrazioni comunali e sui servizi ai cittadini. L'altra era quella di utilizzare fino al 2019 un metodo semplificato per calcolare gli accantonamenti dando tempo alle amministrazioni di irrobustire i bilanci. L'amministrazione dell'epoca scelse la seconda opzione, rinunciando alla possibilità di spalmare il disavanzo per un lungo periodo ma lasciando dopo un paio d'anni il Comune sotto commissariamento addirittura con un disavanzo che l'attuale amministrazione ha dovuto recuperare in tre anni e non trenta, con tante difficoltà amministrative che ne conseguono sulle quali oggi i vecchi amministratori basano la propria propaganda, nascondendo di essere corresponsabili della situazione. In questo rendiconto il Comune di Santeramo è obbligato dalla legge a calcolare l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità non più con il metodo semplificato ma con il metodo ordinario, metodo che rende più veritiero il bilancio e che sarebbe potuto essere adottato già nel 2015, creando meno problemi. Il nuovo metodo di calcolo ci ha portato ad accantonare il doppio dei fondi che accantonavamo negli anni precedenti, stiamo accantonando oggi quasi 8 milioni e 800 mila euro, e nonostante abbiamo gestito le finanze comunali con attenzione e rispetto del buon andamento della pubblica amministrazione, generando nel rendiconto il risultato di amministrazione migliore degli ultimi cinque anni, addirittura doppio rispetto al 2016, l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità assorbe molte risorse, perciò il bilancio di Santeramo si ritrova in disavanzo come quello della maggior parte dei Comuni italiani. Consco di questa prevedibile condizione, l'attuale governo ha dato la possibilità solo per quest'anno di spalmare il disavanzo in quindici anni, cosa che accogliamo di buon grado perché così facendo andiamo a rendere più realistici i bilanci comunali senza gravare sui servizi ai cittadini né durante gli ultimi anni della nostra amministrazione, né durante le prossime tre amministrazioni che verranno e sicuramente ci ringrazieranno.

Questa amministrazione invece non ha avuto la fortuna di essere stata preceduta da amministratori diligenti e lungimiranti da questo punto di vista. La scelta di questa amministrazione permetterà di recuperare il disavanzo in molto tempo, gradualmente, senza andare a vessare i cittadini con aumenti delle tasse, dei costi dei servizi o cessando l'erogazione di altri servizi.

La seconda questione che ci porta al disavanzo invece è l'accantonamento per la copertura del famoso Pit n. 4, di cui Santeramo è stato Comune capofila dal 2004 al 2014, anzi scusate al 2012, del quale non furono chiusi i bilanci, con il quale il nostro Comune ha gestito opere, lavori pubblici, appalti per decine di enti pubblici per un ammontare di quasi 100 milioni di euro, ma di cui vantiamo ancora crediti e debiti verso clienti, e pertanto quest'anno per salvare il Comune di Santeramo da un potenziale problema finanziario ci ritroviamo ad accantonare tutti i residui attivi del Pit4 che ammontano a circa 1 milione e 700 mila euro. Il gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle di cui sono capogruppo ha chiesto alla giunta comunale con una Pec inviata al protocollo comunale il 21 luglio scorso di fare luce sulla questione chiedendo che sia definito e sciolto il progetto integrale territoriale Pit n. 4 Area della Murgia, nel pieno rispetto delle norme vigenti e che sia posta in essere ogni azione utile ad individuare eventuali responsabilità. Un chiaro indirizzo a cui la giunta comunale prontamente ha dato seguito, e ciò è constatabile dalla delibera di giunta pubblicata oggi e citata nell'intervento del consigliere precedente. C'è da chiedersi come mai solo noi, dopo tantissimi anni, ci stiamo chiedendo che fine abbia fatto il Pit 4 e i suoi bilanci, nonostante questa amministrazione si stia impegnando a pure i bilanci dai pasticci e dalla malagestio fatta nel passato, restiamo un Comune con un bilancio sotto controllo tenendolo lontano dal rischio di deficitarietà che ha esposto nell'apertura il Sindaco. Noi in Consiglio comunale abbiamo regolamentato la riscossione dei tributi, approvando il regolamento per il contrasto all'evasione, il regolamento per il ravvedimento operoso, la convenzione con l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, atti che tipicamente danno i loro frutti dopo qualche anno, che se fossero stati adottati prima già oggi avremmo potuto avere una migliore performance nelle riscossioni e un bilancio migliore. Ciò nonostante, nella relazione sulla gestione del rendiconto 2019, sono presenti importanti investimenti attivati in opere pubbliche, tanto attese dai cittadini, finanziate attraverso trasferimenti in conto capitale, per esempio i lavori di completamento della rete pluviale zona urbana, interventi di efficientamento energetico negli uffici comunali, sia per gli infissi, sia per il fotovoltaico, per ridurre domani gli oneri per le bollette di energia, abbiamo fatto interventi di ampliamento della pubblica illuminazione portando l'illuminazione pubblica in zone buie di Santeramo, dove prima non arrivava, e si compivano anche illeciti ambientali ed erano anche zone poco sicure per pedoni, ciclisti e automobilisti. Inoltre voglio ricordare che finalmente il campo Casone è stato adeguato e messo a norma per gli spettatori e quindi sono tornati finalmente gli spettatori, i genitori, i tifosi, i ragazzi a seguire le partite in quel campo, e senza dimenticare la riapertura della biblioteca comunale di cui generazioni di studenti ne sono state private. Grazie presidente.

Voce fuori campo

Presidente una semplice velocissima replica.

Presidente Natale Andrea (2:01:12)

No attenda, grazie consigliere Lillo, ci sono altri consiglieri che hanno chiesto la parola, prima il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Voce fuori campo

Mi consenti un minuto soltanto? Venti secondi Michele.

Consigliere Digregorio Michele (2:01:36)

Scusa un attimo, Michele, un attimo, un attimo. Presidente io voglio fare una replica, però so che il collega Volpe vuole fare il primo intervento, quindi preferisco intervenire dopo che altri colleghi

hanno fatto il primo intervento, per una questione insomma di ..., la faccio dopo che hanno parlato altri colleghi in modo particolare il collega Volpe.

Presidente Natale Andrea (2:01:52)

Perfetto, grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere ...

Voce fuori campo (2:01:55)

Io volevo fare una semplice puntualizzazione, se mi permette Volpe.

Presidente Natale Andrea (2:02:02)

Come ha detto il consigliere Digregorio diamo la possibilità di fare il primo intervento a tutti i consiglieri e poi di passare alle successive repliche. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:02:10)

Intanto buonasera a tutti, per me se il collega D'Ambrosio ha necessità di due minuti di replica non ci sono problemi, perché ritengo che nelle pubbliche discussioni meglio far parlare le persone che metterle...

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non è una replica, vorrei solo puntualizzare.

Consigliere Volpe Giovanni

Mi rimetto a lei, presidente. Poi mi rimetto al presidente, per me non ci sono problemi.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe però atteniamoci al regolamento.

Consigliere Volpe Giovanni (2:02:42)

Cercherò di essere il più breve possibile perché gli interventi dei colleghi del...

Presidente Natale Andrea

... poi ognuno si ritiene in dovere di dover rispondere al piccolo intervento e perdiamo il senso di quello che dobbiamo fare. Quindi prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:03:00)

Va bene, io sarò breve perché gli interventi dei precedenti consiglieri di opposizione praticamente hanno coperto tutte le tematiche ed è venuto fuori esattamente quello che è questo bilancio, il compito che bisognava fare, perché bisogna farlo altrimenti si va a casa, ma che in realtà mette in evidenza a parte le problematiche create dalla normativa, un'amministrazione che è stata incapace di erogare servizi o opere pubbliche verso la cittadinanza di Santeramo, e che continua a nascondersi dopo tre anni di totale inattività da questo punto di vista, dietro sempre scuse che le colpe sono degli altri e della mancanza di risorse. Voglio rammentare a me stesso, ma è già stato detto, se non sbagli dal consigliere Caponio, delle risorse già presenti nel bilancio che si sono perse per l'incapacità di questa amministrazione, voglio ricordare la pista ciclabile, l'intervento sulla Chiesa Madre, ma tante altre cose, tutte le opportunità che si sono perse nel non partecipare o nello sbagliare la partecipazione a bandi per finanziamenti, perché se è vero che si sostiene che le risorse delle entrate comunali sono esigue, però bisogna vederle, perché per alcune addirittura c'è il vincolo, la TASI ha un vincolo, deve essere impegnato per quel vincolo. Ma lavori con l'impegno delle somme della TASI io non ne ho viste, non ne vedo, ma non le vedono neanche i cittadini, per cui le fonti per poter assicurare servizi e opere pubbliche bisogna reperirle con la partecipazione e bandi, bandi regionali, bandi nazionali, bandi europei. Io ricordo durante la campagna elettorale l'enfasi che si era data sulla capacità di questa

amministrazione sul fatto che sono andati a Bruxelles a fare i corsi per poter poi fare meglio la partecipazione ai bandi, alle gare europee, regionali, nazionali, però il risultato è che questa amministrazione non sta portando niente a Santeramo da questo punto di vista, e quelle poche opere che sono state elencate dal consigliere Lillo in realtà non sono che la conclusione di opere pubbliche iniziate dagli altri e dove ci si è presentati solo con la fascia a prendersi i meriti, questa è la realtà. Questa amministrazione ha utilizzato risorse delle passate amministrazioni per realizzare qualche opera pubblica, ma in realtà di suo non ha portato niente, non porta niente e siamo al terzo anno, io mi preoccupo per le amministrazioni che seguiranno quando questa amministrazione terminerà il suo mandato, perché si ritroverà zero progetti, zero finanziamenti, zero di tutto e dovrà incominciare faticosamente a cercare le risorse tramite partecipazione a bandi, questa è la realtà, che si sta creando il deserto assoluto per quelli che verranno. Altro che spalmare in quindici anni i debiti!

Poi sempre sul fatto di prendersi come giustificazione i demeriti degli altri, qui ci si prende anche i meriti degli altri, io sento sempre ripetere questa famosa storia che l'amministrazione del Sindaco Baldassarre ha risanato il disavanzo creato dall'amministrazione D'Ambrosio, che non è vero, perché il provvedimento che ha portato a quel risanamento era del commissario che amministrava in quel momento Santeramo, è antecedente all'insediamento del Sindaco Baldassarre. Per cui smettiamola di cercare giustificazione, cerchiamo di trovare il modo di amministrare e portare dei benefici a questa Santeramo che da tre anni è completamente ferma, non vede finanziamenti, non vede assolutamente niente. Ma se possiamo trovare una scusa nel non realizzare opere e servizi che possono avere un posto e quindi dire ci mancano le risorse, ma questa amministrazione si rende inattiva anche in attività che non richiederebbero l'impegno di risorse, io voglio ricordare a me stesso lo scorso Consiglio comunale, io non ho potuto partecipare, si è approvato il regolamento sull'assegnazione dei lotti della zona PIP, che non aveva un costo e porta notevoli benefici alla cittadinanza e all'imprenditoria santermana. Ci è voluta prima nel novembre 2019 una mia interpellanza per poter sollecitare l'amministrazione e dopodiché c'è voluto l'intervento della minoranza per portare in Consiglio comunale una proposta di delibera di modifica che fortunatamente è stata approvata. Voglio ricordare anche a me stesso che ci sono altre situazioni per portare benefici ai cittadini santermani, io ho fatto un'altra interpellanza per quanto riguarda qualcosa che era nel programma dei 5 Stelle, la realizzazione degli accordi tra il Comune e le associazioni di categoria per quanto riguarda le locazioni a canone concordato, e questo non porta spese per il Comune ma porta notevoli benefici alla cittadinanza, e anche qui questa amministrazione è completamente inadempiente, la risposta che mi è stata data "sì è vero, grazie, provvederemo", ma quando provvederemo? Siamo quasi, siete da tre anni che state amministrando.

Voglio dire anche un'altra cosa che è sparita dal dibattito, il PUG, il PUG che fine ha fatto? Anche la chiusura di questa procedura che è attesa dai professionisti di Santeramo, dalle imprese, è andata a finire nuovamente nel dimenticatoio, vogliamo sapere che fine ha fatto il PUG e perché non si chiude con tutte le aspettative che vi sono dietro, senza entrare nel merito è stato fatto bene, non è stato fatto bene, ma in realtà che cosa ci vuole ancora per chiudere questa procedura? Sono procedure che non comportano costi ma che possono portare benefici, per cui datevi una svegliata, non nascondetevi dietro false situazioni, perché ci sono delle possibilità che si possono realizzare anche senza determinate risorse, ma voi neanche quello siete capaci di fare. Come non siete capaci di fare, abbiamo visto queste bellissime dirette Facebook da Bruxelles con il Sindaco, con alcuni consiglieri che erano andati a fare i corsi, adesso non so se a spese del Comune o con spese personali ma non mi interessa, mi avrebbe fatto enormemente piacere che quei corsi fossero portati a frutto, in realtà non hanno portato nessun beneficio perché noi non riusciamo come amministrazione a partecipare ai bandi, a vincerli, a vincere quelli importanti per le opere importanti. C'erano i bandi per quanto riguarda le attrezzature e le strutture sportive, non si è portato niente a Santeramo, questa è la realtà, abbiamo una situazione per quanto riguarda l'Ipsia, dove il Comune dovrebbe fare degli adempimenti per la tensostruttura e mi sembra che non siano ancora stati fatti e c'è il rischio di perdere anche quei finanziamenti. Per cui se non siete capaci di fare lo straordinario, ma perlomeno fate l'ordinario, questo dovete fare, fate almeno l'ordinario, non fate danni, non fateci perdere quelle quattro risorse

che ci sono. Con l'insediarsi dell'amministrazione nel 2017 fu fatta una variazione di bilancio per integrare la spesa, per fare il famoso muro su via Altamura, portandolo da 200 a 300 mila euro, e l'opera è ancora rimasta lì a dormire, con il rischio, perché quel finanziamento è legato ad un altro finanziamento, di restituire anche lì le somme, ma non i 200 mila euro ma i 600 mila euro, cioè l'altra parte già impegnata e realizzata. Quindi non veniamo a dire "le passate amministrazioni hanno creato, hanno fatto", io so soltanto che qualche passata amministrazione a Santeramo ha portato 20-25 milioni di euro di cui si sta ancora utilizzando quelle risorse, questa è la realtà. Se voi avete in mente di poter realizzare per Santeramo opere, servizi, solo con le entrate del Comune di Santeramo, ve lo potete sognare, lo sapete benissimo che quelle risorse sono appena sufficienti per poter pagare gli stipendi e per fare le attività ordinarie, vi dovete attivare in altre direzioni, lo avevate detto in campagna elettorale, noi faremo, studieremo, andremo in giro a prendere tutti i finanziamenti di questo mondo, ma dove sono questi finanziamenti? Per cui è estremamente deficitario questo bilancio consuntivo indipendentemente dalle problematiche che sono sorte, perché è vero che ci troviamo con un passivo, ma questo passivo, come già è stato detto, è stato .. da una normativa, ma in termini di opere che sono state realizzate, di servizi che sono stati realizzati, sono zero e sarebbero stati zero anche se non ci fosse quella norma che ha portato in deficit il Comune. Questa è la realtà. Io ho terminato.

Presidente Natale Andrea (2:14:29)

Grazie consigliere Volpe, do la parola al consigliere Digregorio, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2:14:39)

Io ho chiesto questa breve replica, ho ascoltato gli interventi precedenti, in modo particolare quello del collega Lillo, che riferendosi alle passate amministrazioni, passate amministrazioni comunali, ha usato questo termine, ha praticamente qualificato quelle precedenti amministrazioni come delle amministrazioni dove vigeva una cattiva gestione, una malagestio lui ha definito, da parte di queste amministrazioni. Io credo che...

(Presidente: Chiedo scusa, consigliere Digregorio, può alzare un po' il volume del microfono? La sento ma diciamo in maniera bassa. Grazie).

Dicevo ho chiesto di intervenire perché soprattutto nell'intervento del collega Lillo, quando nel suo intervento ha usato termini, diciamo apprezzamenti sulle passate amministrazioni qualificandole come amministrazioni dove vigeva un principio di malagestio, mala gestione, io credo che va fatto e vanno dette le verità in Consiglio comunale, perché è facile poi far passare messaggi all'interno della comunità come per dire che questa amministrazione oggi in carica è un'amministrazione che fa il proprio dovere e che tutte le precedenti amministrazioni erano diciamo gestite in modo sbagliato, o addirittura in malafede. Diciamo subito che la realtà è un po' diversa, cioè questa amministrazione non è che si può vantare di aver risanato i conti, anzi lo sta facendo e lo sta facendo in ritardo, lo sta facendo anche diceva in modo non completo. Io ritengo che complessivamente, l'ho detto anche in qualche altra occasione, il disavanzo complessivo del bilancio del Comune di Santeramo è di oltre quattro milioni di euro, è molto più vicino a cinque milioni di euro e non che a quattro milioni di euro. E che ritengo andava risanato in modo definitivo questo nostro bilancio, perché risanato? Perché va spiegato, ho cercato di dirlo nel primo intervento, cerco di essere ancora più preciso in questo intervento, con la modifica nei modi di amministrare tutti i Comuni d'Italia, e quindi nel passaggio dei bilanci nei Comuni, della cosiddetta gestione rafforzata cosa è avvenuto? Diversamente da quello che avveniva in precedenza, mentre in precedenza un'amministrazione, una qualsiasi amministrazione iscriveva in bilancio un'entrata di mille e poteva spendere mille a prescindere se incassava o meno quel mille, con la modifica portata avanti dal legislatore nazionale si è detto: tu scrivi in bilancio mille, potrai spendere quei mille solo e soltanto se effettivamente incassati. E questo ovviamente ha cambiato quello che è il modo di amministrare di tutti i Comuni perché il motivo di questa modifica diciamo se vogliamo importante e anche abbastanza strutturale era quello di evitare che si continuassero a fare debiti fuori bilancio nel Comune di Santeramo e in tutti i Comuni d'Italia.

Ora effettivamente c'è stato un errore nel 2015, quando c'è stato il passaggio dal precedente vecchio bilancio o struttura di bilancio alla nuova struttura di bilancio, in quel momento andava risanato completamente il bilancio, era questa l'opportunità che il legislatore aveva dato a Santeramo come in tutti i Comuni d'Italia ed è stato un gravissimo errore non averlo fatto o averlo fatto diciamo in misura non completa, perché dire che non volevo rinviare alle generazioni future dei debiti, avrei trovato altre soluzioni, è come dire che avrei continuato a mettere polvere sotto il tappeto, o i tappeti del Comune di Santeramo e poi quando questa polvere sarebbe diventata un mucchio talmente vasto che non era più possibile nasconderla, sarebbe esplosa, e quindi non è questo il modo corretto di amministrare. Nel cambio di quello che è il sistema dei bilanci comunali andava fatta questa pulizia, in parte è stata fatta in .. parte nel 2015 quando è stato fatto il riaccertamento straordinario dei residui, perché tutto da lì parte diciamo quella che era la cosiddetta polvere sotto i tappeti, oggi lo si è forse completato, io non credo, io credo che andava fatta qualcosa in più anche in questa occasione.

Poi stare qui a discutere su da che cosa nasce il disavanzo che questa amministrazione ha trovato al suo insediamento, a me piace dire la verità tutta, e quindi mi piace dire anche in questa occasione la verità che molto probabilmente quel disavanzo, molto probabilmente, quel disavanzo di un milione e 50 mila euro se non vado errato, altro non è, o credo che non può che essere questo, e cioè delle opere fatte in spirito più o meno elettorale di manutenzione stradale che sono appunto di circa un milione di euro, sono state fatte opere, in quel momento non si aveva la disponibilità liquida di quel milione di euro, si aveva la disponibilità in bilancio, in evidenza di bilancio, concependo il bilancio ancora nel vecchio metodo, ma non si aveva la disponibilità liquida per poter fare quell'intervento, questa è la mia verità, ce ne saranno sicuramente mille altre ma questa è la mia verità, l'ho detto in campagna elettorale, lo ripeto anche in questa occasione perché a me piace dire la verità.

Ora dire anche che non è corretto fare debiti per fare erogare servizi per la collettività, io la penso in un modo diverso non perché si fanno i debiti, ma perché il Comune, il Comune di Santeramo come gli altri Comuni non hanno la possibilità di sostenere in proprio con le entrate diciamo di competenza dell'ente quelli che possono essere gli interventi a farsi sul territorio, e non tutto può essere fatto ricorrendo a quelli che sono i contributi della Comunità Europea, della Regione, dello Stato, in molti casi bisogna indebitarsi facendo dei mutui, facendo mutui per fare opere per la città, così come una famiglia fa un mutuo per acquistare una casa dove abitarci e quindi pagarla nel tempo, un'amministrazione diligente può fare anche un mutuo per costruire delle opere importanti per la città, che sono al servizio della città e della collettività, ma aggiungo anche che il più delle volte quelle opere servono anche per immettere nell'economia di una comunità come quella santermana risorse importanti che sono moltiplicatori in termini di interventi sulle imprese private perché significa dare anche attraverso questi investimenti la possibilità alle imprese del territorio di poter lavorare. E le imprese del territorio sono fatte da nostri concittadini che ci lavorano con queste imprese e quindi diamo l'opportunità, la possibilità di creare anche opportunità di lavoro.

Chiaramente i discorsi possono essere tanti perché giustamente quando si fa rilevare che i ritardi di un'amministrazione non sono soltanto i ritardi in ordine di servizi, in termini di opere, ma sono anche di risposte arrivate con molto ritardo, quante volte abbiamo parlato in Consiglio comunale della necessità, dell'urgenza di intervenire sul regolamento della zona PIP, apro una parentesi: io ero uno dei firmatari di quella modifica che è stata approvata lo scorso Consiglio comunale, avrei voluto essere presente, e avevo anticipato che alle ore 20.00 sarei dovuto andare via in quell'occasione per impegni professionali pregressi, perché avrei voluto dire per esempio in quell'occasione che ero sì firmatario, ne sono convinto di non voler ritirare quella mia disponibilità a discutere e a modificare quel regolamento, ma abbiamo fatto non un'operazione in positivo, ritengo che l'abbiamo in parte anche peggiorato, ma era l'unico modo perché qualcuno, non lei Sindaco, ma qualcuno si era intestardito nell'interpretazione diciamo del vecchio regolamento in un modo sbagliato, e l'unico modo per cercare di andare incontro a quelle che erano le attese, le richieste dei cittadini agli operatori di Santeramo è quello di modificarlo, lo abbiamo modificato, abbiamo dato una possibilità ma credo che l'abbiamo anche peggiorato, ma l'importante è che abbiamo fatto qualcosa che la città, che i cittadini si aspettavano, le imprese si aspettavano. Ma questo avremmo dovuto farlo due anni fa, due

anni e mezzo fa, cari colleghi consiglieri, perché sappiamo che oggi già viviamo in una situazione dell'economia molto diversa rispetto a quella di ieri, molto più difficile, non per colpa nostra ma purtroppo per quello che sono le conseguenze di questa emergenza sanitaria in cui purtroppo ci siamo venuti a trovare un po' tutti quanti.

Ritengo che – mi avvio alla conclusione – che un bilancio di previsione, ma poi ne parleremo ovviamente quando affronteremo il bilancio di previsione 2020-2022, il bilancio di un Comune deve essere destinato, è uno strumento attraverso il quale un Comune, un'amministrazione comunica alla comunità, ai cittadini, agli operatori quelle che sono le linee di indirizzo, di sviluppo di una città, ebbene in questo, io questo intervento l'ho fatto sul bilancio di previsione per l'anno 2019 lo scorso anno, e noi stiamo discutendo oggi del bilancio diciamo consuntivo dell'anno 2019 e se quegli interventi io dicevo che il bilancio di previsione è lo strumento attraverso il quale io comunico alla città, comunico agli operatori, comunico alle imprese, che queste sono le linee di intervento e di sviluppo che l'amministrazione si dà e vuol dare, vuol comunicare, bene con il consuntivo noi certifichiamo il fallimento di questa amministrazione, perché a fronte di 36 milioni di euro di previsione di interventi sul territorio, questa amministrazione ha impegnato, neanche realizzato, ha impegnato soltanto poco più di quattro milioni, mancano cioè gli interventi importanti all'interno della nostra comunità di oltre 32 milioni, che sono oltre 32 milioni di euro sì di risorse finanziarie ma si trasformano anche in servizi. Questo è dal mio punto di vista l'aspetto politico più importante, più qualificante in negativo di questa amministrazione, il resto poi sarà discutere se sono più bravo io o più bravo qualcun altro, mi interessa poco e non voglio io entrare in questo tipo di polemica molto tecnica perché sicuramente, se dovessimo affrontare tecnicamente alcuni argomenti, non possiamo neanche farlo in Consiglio comunale perché avremmo necessità di confrontarci all'interno di un altro organismo che è quello delle commissioni consiliari, lì avremmo avuto la possibilità concreta, perché qualche possibilità diversa c'era da poter cogliere in questa occasione a beneficio del bilancio comunale ma soprattutto a beneficio della comunità che noi amministriamo tutti, sia chi sta in maggioranza, sia chi sta in minoranza, ma purtroppo le commissioni non abbiamo avuto la fortuna di vederle nel Comune di Santeramo e quindi oggi ci confrontiamo su questo, quindi voglio evitare di fare un intervento tecnico perché quello che mi interessa, quello che ai cittadini oggi interessa non è chi è più bravo dell'altro, ma se un'amministrazione rispetto ad un'altra ha fatto qualcosa in più qualcosa in meno, e quando si parla di amministrazioni precedenti, (presidente:concluda consigliere) malagestio da parte di amministrazioni precedenti, bè io credo che bisogna anche essere attenti ai termini che vengono usati perché certi messaggi poi si rivoltano esattamente contro la stessa persona, la stessa parte politica che ha affermato o che fa queste affermazioni. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:29:13)

Grazie consigliere Digregorio. ... Consigliere D'Ambrosio le ho dato la parola, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:29:31)

Solo per alcune precisazioni, primo per il consigliere del Movimento 5 Stelle, vorrei precisare che nel 2015 l'amministrazione comunale D'Ambrosio non aveva alcun disavanzo proprio, il disavanzo lo abbiamo avuto nel 2016, quindi la spalmatura nel 2015 non era da farsi perché noi non avevamo alcun tipo di disavanzo. Aggiungo al consigliere Digregorio che non è proprio come sostiene, il disavanzo fu determinato dal mancato introito di quelle che erano le previsioni e non era assolutamente per i lavori che noi realizzammo, e grazie a dio che li realizzammo, perché furono realizzati con gli avanzi di amministrazione degli anni precedenti, che fino a quel momento non era possibile utilizzare, avevamo dei soldi ma che non potevamo mettere in campo, e tu sai molto meglio degli altri, gli altri insieme a Volpe, insieme a Caponio, chi c'era già, Larato, chi c'era già nella passata consiliatura, che cos'è il patto di stabilità, noi avevamo del danaro in cassa che non potevamo utilizzare perché per questa decisione europea con il governo italiano non si poteva sfiorare un certo livello di spesa in relazione agli anni precedenti. Per cui noi avevamo i soldi ma non potevamo spenderli, il governo nella finanziaria 2015 cosa fa? Libera i Comuni dalla spesa, dal poter

fare quindi la spesa, e noi fummo così bravi nel mese di dicembre 2015, dal 1° di dicembre 2015 al 21-22 di dicembre 2015, a fare la spesa di tutto quello che avevamo in cassa e che era congelato a causa del patto di stabilità, questa è la realtà storica, “la realtà storica”, noi realizzammo il 60% dell’asfalto nel Comune di Santeramo non solo con i soldi che avevamo in cassa ma quello che mettemmo anche, ci mettemmo dal nostro bilancio per poter utilizzare e realizzare asfalto, il centro storico e tante altre cose, piazza di via Lecce, che voi avete inaugurato, e quello lo realizzammo noi con gli avanzi di amministrazione, fu realizzato con tanta solerzia da parte degli architetti che fecero il progetto in quindici giorni, proprio perché avevamo dei tempi molto ristretti. Quindi fatte queste due precisazioni, perché bisogna conoscere sia la storia che le norme, sul patto di stabilità vi prego di andarvi a rispolverare quella che era la tagliola per tutti i Comuni, pensate che il Comune di – questo lo dico al Sindaco Baldassarre – il Comune di Santeramo sfiorò il patto di stabilità nel 2010 e quando subentra nel 2012 io mi trovai i danni del 2010, cioè tutte le sanzioni che il Comune di Santeramo aveva avuto per aver sfiorato il patto di stabilità me le trovai io, ma voglio dire non abbiamo alzato bandiere o fatto chissà quali grandi proclami, tutti ne sono testimoni, abbiamo tirato avanti e abbiamo portato avanti il bilancio che alla fine di ogni anno aveva sempre questa dicitura da parte sia della Corte dei Conti, che dei revisori dei conti, il Comune di Santeramo non è un Comune che ha delle criticità tali da portarlo in predissesto o addirittura dissesto, questo in tutte le relazioni, e poi ci sono state quelle criticità che anche voi quest’anno avete avuto. Quindi voglio dire a chi parla di precedenti amministrazioni, le precedenti amministrazioni hanno ben, “ben” tenuto i bilanci e hanno realizzato, non solo con i soldi comunali, ma quelli regionali, di città metropolitana e altri finanziamenti, li abbiamo utilizzati tutti, voi i soldi li avete, li avete avuti perché c’è chi ve li ha dati, non parliamo della biblioteca comunale, è una vergogna quello che state dicendo, l’avete aperta dopo due anni nonostante fosse già tutto pronto, ma voi avete fatto un danno all’erario, è che noi stiamo zitti, facciamo finta di niente, voi avete 42 mila euro di poltrone ignifughe buttate in uno scantinato, quello è danno all’erario perché quello era frutto di una progettazione, e di un finanziamento che ha risposto ad una progettazione, che voi avete tolto e buttato, 42 mila euro più IVA, si va per queste motivazioni davanti alla Corte dei Conti, perché voi avete buttato 42 mila euro di finanziamento chiesto dalla pubblica amministrazione e che voi non avete portato a compimento, ma forse neanche vi rendete conto di questo e sapete perché, consiglieri? Vi ripeto, io non scrivo carte ma se volessi scriverle le saprei scrivere forse un po' meglio di qualche altro, saprei dove andare a puntare, perché voi Sindaco avete scritto nella delibera non per una diversa scelta progettuale, che avrebbe avuto forse anche un senso, ma perché – avete scritto – vogliamo accelerare i tempi di apertura della biblioteca. Cioè noi per accelerare buttiamo via 42 mila euro di poltrone ignifughe, che erano state oggetto anche di ricorso con la ditta e tutto, e le buttiamo via per accelerare i tempi, due anni. Quindi stendiamo un velo pietoso di bandiere che non sono le vostre, non parliamo poi del campo Casone, avete trovato tutto, avete trovato i soldi, avete trovato il progetto, avete trovato l’avvio della gara di appalto, avete trovato tutto, due anni e mezzo. E la si sbandiera come un vessillo di conquista, ma dovrete stare anche un po'.., forse sarebbe meglio tacere in certi momenti.

E ancora parlavamo prima della zona ZTL, non ho finito perché il tempo era limitato, per il comandante Lorusso, il comandante Lorusso con me ha sempre ben lavorato, avevamo anche momenti di controversia, l’ho sempre detto in Consiglio comunale, ma nella stanza del Sindaco, a volte gli animi si esasperavano anche, si urlava, ma nessuno sapeva nulla, si usciva e il comandante è stato sempre, con diversità di vedute, sempre all’attenzione di quello che doveva fare e alla realizzazione. Oggi, a distanza di tre anni, voi non siete capaci di fare la ZTL con i totem e le macchine fotografiche, e serpeggia la colpa del comandante Caporusso alludendo a chissà quali azioni fatte per farlo venire a Santeramo. State bene attenti perché su queste cose non si scherza, il comandante è venuto a Santeramo legittimamente, è stato legittimamente assunto e con il Sindaco D’Ambrosio ha fatto il suo dovere, pur nella diversità di vedute su alcuni temi.

Ancora, parliamo di agricoltura? Cosa è stato fatto in questi tre anni sull’agricoltura che voi mettevate ai primi punti del vostro programma elettorale? Una cosa potevate fare, ecco i finanziamenti che avete perso, una sola poteva essere immediata, la Regione ha dato finanziamenti ai Comuni per poter

realizzare la bonifica delle acque piovane, pluviali, per scopi irrigui, o per scopi dell'agricoltura, noi abbiamo realizzato una raccolta dei due terzi del Comune di Santeramo delle acque piovane, abbiamo realizzato un vaso con l'acqua che si perde, "con acqua che si perde", voi potevate accedere a quei finanziamenti e avete fatto venire anche l'assessore Giannini in una conferenza in sala consiliare ma a quei finanziamenti non avete mai proposto alcun progetto, e languisce lì un vaso che potrebbe avere per l'agricoltura una possibilità anche di utilizzo delle acque. E per non parlare di altre cose dove non ci sono soldi da spendere, ma voi consiglieri, io lo dico anche ai cittadini, ma vi rendete conto sulla circonvallazione, collegamento via Matera-via Altamura, l'altro giorno il Sindaco è andato in città metropolitana a fotografarsi, ma lo sapete che sono due anni che la Regione ci ha chiesto di fare la procedura per la VAS e che il Comune di Santeramo non ha ancora risposto? Ma lo sappiamo questo? Lo sapete che noi avevamo perso il finanziamento e che se non fosse andato il consigliere D'Ambrosio non avremmo avuto un milione e 700 mila euro? Il Sindaco incontra emiliano in una sala e dice "guarda che a Santeramo abbiamo bisogno..", "sì, sì, sì, sì, sì", ma non prendo meriti, i meriti sono metà ciascuno Sindaco, facciamo così, diciamo che è metà ciascuno, ma non si dica che avete fatto laddove non era necessario che voi faceste nulla se non l'ordinario, la VAS, ordinaria la VAS, la valutazione ambientale strategica, voi non l'avete fatta ancora, rischiamo anche lì di perderci, anche lì di essere richiamati dalla Regione, come siamo stati richiamati (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) lo volevo dire al consigliere dei 5 Stelle, che propagandava i 900 mila euro portati dall'amministrazione D'Ambrosio, devo mandare un paio di conigli alla casa del consigliere Volpe che ha ricordato che l'amministrazione D'Ambrosio ha portato da 20 a 25 milioni di euro di finanziamento per il Comune di Santeramo (presidente: consigliere D'Ambrosio concluda) tutti documentati, ebbene su questo aspetto voi siete manchevoli, su questo progetto, perché siete stati richiamati dalla Regione, la Regione vi ha mandato delle note che io ho, se volete adesso le posso anche pubblicare, delle note in cui vi ha detto: guardate che noi all'amministrazione D'Ambrosio – non l'ha scritto questo, lo aggiungo io, nota del redattore – abbiamo dato 900 mila euro, ma quando vi sbrigate a metterli in campo? (presidente: consigliere D'Ambrosio, mi sente consigliere D'Ambrosio?). Quindi ciò che fate lo fate per grazia ricevuta. E vorrei aggiungere i servizi sociali, ma voi avete chiuso tutto (presidente: consigliere d'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio), centro per disabili.... E sì, lo so che vi dà fastidio, lo so che vi dà fastidio.

Presidente Natale Andrea (2:42:37)

Non mi dà fastidio, consigliere, (Consigliere D'Ambrosio: e lo so che vi dà fastidio, ma noi stiamo parlando di consuntivo) lei sa benissimo che ha nel secondo intervento... (consigliere D'Ambrosio: va bene, lo farò in sede di dichiarazione di voto). In sede di dichiarazione di voto gentilmente deve fare la dichiarazione di voto e la deve fare nei tre minuti. Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente può vedere quanto è durato l'intervento del Sindaco? Giustamente, per me poteva utilizzare anche un'ora, non lo avrei mai e poi mai interrotto, lo vuol vedere quanto è durato?

Presidente Natale Andrea

Il Sindaco ha solo relazionato, non c'è nel regolamento una tempistica.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Va bene, va bene, d'accordo.

Presidente Natale Andrea

Adesso devo dare la parola al Sindaco, come ... e al Sindaco spettano al massimo quindici minuti, visto che siamo in proposta di bilancio anche in questo caso per loro si raddoppia e quindi stiamo parlando di trenta minuti in toto. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:43:43)

Grazie, si sente vero la mia voce? (presidente: sì Sindaco prego). Allora intanto sinceramente l'ultimo intervento, l'ultima replica di D'Ambrosio così come il suo precedente intervento mi ha fatto un po' perdere l'orientamento rispetto al tema della giornata che appunto è il consuntivo e non l'autoincensamento rispetto ai meriti della sua amministrazione. Comunque non era il consuntivo dell'amministrazione D'Ambrosio ma il consuntivo del 2019 della nostra amministrazione. Detto questo, facendo quindi un invito fraterno al consigliere D'Ambrosio ad attenersi comunque e sempre ai temi, intanto a completamento dell'intervento del capogruppo Rocco Lillo, al quale veramente voglio fare un plauso sia per forma che per contenuti, perché a differenza di quello che ha dimostrato Michele D'Ambrosio ha dimostrato uno stile che deve secondo me rappresentare l'esempio per gli interventi da fare in Consiglio comunale, perché ha pienamente in particolare centrato il problema Pit4. Io credo nel mio intervento – caro Michele D'Ambrosio – di non aver enfatizzato il tema del Pit4, ha fatto qualche sottolineatura il consigliere Lillo, e bene ha fatto a portarla a vantaggio della discussione, e devo dire che quindi mi è sembrata sinceramente, leggendo il suo intervento molto focalizzato, quello iniziale, sul Pit4, quasi che volesse un po' difendersi da non so che cosa, sicuramente io non l'ho attaccata sul Pit4, ho parlato di un problema che noi ci siamo trovati a gestire. Ma, detto questo, il consigliere Lillo – che ancora ringrazio – ha centrato pienamente il problema Pit4, e ringrazio anche ovviamente Rocco Lillo in rappresentanza della maggioranza, la maggioranza che con urgenza ha avuto la capacità di coordinarsi con noi, perché non è che, come lo volete fare apparire voi, lei in particolare consigliere D'Ambrosio, l'intervento del gruppo consiliare di maggioranza, del quale peraltro faccio parte anche io, è scoordinato rispetto a quello della giunta, e vorrei che questo fosse ribadito e chiaro per tutti, perché la giunta era già allineata e questo tema lo avevamo già affrontato ed eravamo già allineati sulla stessa posizione. Giustamente il gruppo consiliare ha chiesto di poter anche enfatizzare questa azione dal punto di vista politico, e credo che questo sia legittimo, peraltro ricordo al consigliere D'Ambrosio, magari i suoi informatori interni non glielo hanno comunicato, che abbiamo fatto anche noi le convocazioni dei Comuni, quindi non può accusarci di inerzia, e devo dire che i consiglieri di maggioranza peraltro sono stati bravi a circostanziare, approfondire questa questione con grandissima consapevolezza, grandissimo senso di responsabilità, perché hanno esaminato innanzitutto – glielo posso garantire – i provvedimenti che la sua giunta all'epoca, ci siamo scartabellati insieme tutte le delibere, le determine di affidamento, ecc., che ha adottato nel 2015, sto parlando in particolare dell'incarico legale a cui lei faceva riferimento, lei faceva riferimento ad un incarico legale a tre avvocati, un incarico concluso peraltro con una convenzione degli inizi del 2016, un atto che, così come all'epoca fu formulato dalla sua giunta, e successivamente dalla convenzione sul piano gestionale, non poteva assolutamente essere in grado di perseguire l'obiettivo di risolvere il problema. Voglio riferirmi quindi all'intervento del consigliere D'Ambrosio invitandolo a parlare di una questione solo quando si è compresa perfettamente la portata delle affermazioni manifestate, perché dall'analisi comparativa dei due incarichi legali, quello che lei ha intrapreso e quello che noi abbiamo intrapreso con questa delibera di giunta decisamente – se la legga con attenzione, faccia una comparazione, la faccia fare a qualche suo., anche ai consiglieri che sono avvocati, che stanno nel gruppo di minoranza – chiunque è in grado di comprendere che solo l'affidamento dell'incarico legale attuale, quello intrapreso dalla nostra amministrazione, con la delibera di giunta che lei ha sbeffeggiato in Consiglio, consente la definizione di ogni pendenza inerente la questione Pit4. Quindi, gentile consigliere D'Ambrosio, la vita amministrativa non può essere solo storia ma soprattutto è competenza, quella competenza che spesso e volentieri voi rinfacciate che noi non abbiamo, ma in questo caso ribalto quello che lei ha detto nei nostri confronti, anche se permette tacciandoci di incapacità per l'ennesima volta e di incompetenza, bene questa si ribalta su di lei. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:49:03)

Grazie Sindaco. Do la parola al consigliere Visceglia, prego consigliere.

Consigliere Visceglia Pasquale (2:49:11)

Colgo l'occasione per salutare chi ci sta seguendo in streaming, soprattutto tutti i presenti. Sono stato nominato diverse volte dal consigliere D'Ambrosio nei suoi interventi, non so consigliere D'Ambrosio, le do del lei perché appunto è una persona più grande di me e ho tanto da imparare da lei, però non lo so se per lei sono diventato un sogno, un incubo, visto che mi nomina sempre, preferisco che sia un sogno, alla fine di questa legislatura il primo caffè che offrirò appena scendiamo dal Comune sarà a lei, veramente glielo dico di cuore questo. La cosa che mi preme dire verso tutti coloro che hanno parlato di questo disavanzo di 1 milione e 700 mila euro derivante da un progetto Pit4 partito nel lontano '98, '99, poi ha avuto il via ufficiale nel 2004-2005, se facciamo un passo indietro e vediamo quanti anni sono passati ci ritroviamo oggi a dover purtroppo avere sulle nostre spalle da buoni padri di famiglia una responsabilità di vedere di che cosa fare di questo disavanzo. Un grazie a chi tecnicamente ha potuto spalmare su quindici anni questa grande somma, che magari per il Comune di Santeramo poteva servire per fare ben altro, e quindi ringrazio loro che hanno dato la possibilità soprattutto di, nei prossimi quindici anni, spalmare questa somma che ci permetterebbe di liberare altre somme che potrebbero fare bene al nostro Comune, a Santeramo. Però la cosa che mi pare più logica da capire è soprattutto il fatto che noi ci siamo preoccupati anche delle prossime generazioni spalmando in quindici anni, e soprattutto ci siamo preoccupati delle prossime amministrazioni che verranno dopo di noi, se saremo noi, se ci sarà qualche altro colore politico, non lo sappiamo, però ci siamo preoccupati anche di loro in modo da non lasciargli lo stesso bubbone di un milione e 700 mila euro che noi ci ritroviamo oggi da residuo attivo a disavanzo di bilancio derivanti da crediti di dubbia esigibilità.

La cosa che poi mi fa strano sentire da chi forse questa onda l'ha cavalcata negli anni addietro, avete fatto, non avete fatto, non avete pensato, non avete messo a disposizione i soldi, il paese è fermo, così, colà, mi dite voi quando Santeramo è diventato capofila di questo progetto Pit4, dove c'erano quattordici altri Comuni e due enti provinciali, mi dite, un giro circa, forse ho letto dalle carte, di 90 milioni di euro, cosa ha portato a Santeramo, oltre alla ristrutturazione del Palazzo marchesale? Cosa ha portato a Santeramo fino ad oggi? Lo chiedo voi, cosa ha portato, visto che voi siete esperti, visto che voi siete persone lungimiranti, che con questi soldi chissà che cosa doveva essere Santeramo. Noi non abbiamo trovato niente, abbiamo trovato un contenitore con un bubbone che non sappiamo da dove andare a prendere adesso, chi ci deve rimettere a posto questo bubbone, per capire da dove prendere questi crediti, questi soldi che il Comune avanza. Allora la cosa che a me preme dire grazie, ripeto, a chi ha potuto dare la possibilità che questa grande somma è stata spalmata in questi diciamo futuri quindici anni, dando appunto a chi verrà dopo di noi, alle generazioni prossime una piccola briciola di problema derivante da questo bubbone e soprattutto chiedo al consigliere D'Ambrosio che ha detto "io avrei fatto in altro modo, io mi sarei mosso in un altro modo, io nel 2015 avevo la possibilità di spanderli in trent'anni però non me la sono sentita", visto che abbiamo un revisore contabile con noi chiedo il suo intervento dicendo alla gente che cosa sarebbe successo se noi attualmente, stasera, non andavamo, o andremo ad approvare questo disavanzo di bilancio? Che cosa sarebbe successo se noi non andavamo a spandere per i futuri quindici anni questo milione e 700 mila euro? Non lo so, io sono ignorante in materia, forse la Corte dei Conti sarebbe venuta a fare qualche controllo nel nostro Comune e ci avrebbe detto di spandere questa somma in due-tre anni, non in quindici, due-tre anni significherebbe aver bloccato il Comune, corso Tripoli sarebbe arrivata la gente nel Sacro Cuore dai buchi che ci sono nel corso Tripoli, quindi la cosa che mi preme dire è che abbiate anche rispetto e responsabilità di quello che vi appartiene, quello che avete creato voi, con la vostra lungimiranza, non puntate il dito nei confronti di una maggioranza, una giunta, che sta lavorando per ripianare i debiti che chi prima di noi ci ha lasciato. Ringrazio tutti per avermi ascoltato, ricedo la parola al presidente, buonasera.

Presidente Natale Andrea (2:54:49)

Grazie consigliere Visceglia. Mi aveva chiesto la parola la consigliera Fraccalvieri, prego consigliera.

Consigliera Fraccalvieri Silvia (2:54:59)

Salve, buonasera a tutti, colgo anche l'occasione per salutare il segretario e per dargli un benvenuto. Grazie presidente per la parola. Bene, ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi dei colleghi consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, ma appunto oggi ci troviamo ad approvare questo disavanzo di amministrazione di circa due milioni e trecento, derivanti da due particolari motivi specifici che hanno ben poco a che fare con l'attuale amministrazione, uno è appunto l'obbligo di utilizzo del metodo ordinario per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, a discapito di quello utilizzato fino ad oggi, che come è già stato anticipato e su cui non mi dilungherò molto, ha provocato in gran parte dei Comuni italiani appunto il disavanzo di amministrazione. Approvando infatti questo, calcolando diciamo con questo nuovo metodo il fondo crediti di dubbia esigibilità ci si trova costretti ad accantonare ben circa otto milioni anziché circa quattro, come successo ad esempio l'anno scorso, quindi c'è stato addirittura un raddoppio di questa quota destinata a fondo crediti di dubbia esigibilità, proprio per questo appunto lo Stato quindi con il decreto legge del 2019 ci ha dato la possibilità, ha dato la possibilità a tutti i Comuni italiani di poter spalmarlo questo disavanzo che sicuramente sarebbe diciamo pervenuto a molti, di spalarlo in quindici anni, anche se in realtà, come già detto anche dai miei colleghi consiglieri e anche dal Sindaco, un'altra opportunità era stata già data nel 2015, ma l'amministrazione illo tempore forse non ritenne opportuno adottare questa scelta, preferendo lasciare alle successive amministrazioni questo gran compito di responsabilità. E non è vero, cioè credo che non sia vero quello che dice il consigliere D'Ambrosio, ossia che lui non l'ha fatto perché aveva un avanzo di amministrazione, assolutamente no, perché proprio il motivo per cui si dava questa possibilità era perché si andava in disavanzo, cambiando il metodo di calcolo. Mentre oggi è obbligatorio, due anni fa si era data la possibilità di anticipare questo passo e quindi – non faccia così con la testa, consigliere D'Ambrosio – e quindi si dava già la possibilità per evitare di accumulare ulteriori debiti e ulteriori residui nei successivi anni. E infatti questo lo dimostra poi nel successivo anno che la sua amministrazione ha avuto un disavanzo di amministrazione di un milione e 200, quindi non oso immaginare che disavanzo di amministrazione avesse avuto l'anno precedente, se avesse anche adottato il nuovo metodo. E quindi la malagestio di cui magari parla il mio collega, di cui ha parlato il mio collega Lillo e il mio collega consigliere .., di cui condivido, è proprio riferita a questa, la mancanza di responsabilità delle precedenti amministrazioni, ed anche alla mancanza di interventi validi che andassero in un certo senso a migliorare la capacità di riscossione di questo ente, perché infatti anche leggendo il verbale dei revisori qui si nota che i residui attivi e quindi il gran bubbone che abbiamo trasformato poi in fondo crediti di dubbia esigibilità deriva proprio da mancati tributi riscossi negli anni precedenti, quindi parliamo di IMU anni pregressi, leggo testualmente, Tarsu 2011, Tarsu 2012, TARI anni 2013, Tosap anno 2012, 13, 14, imposta comunale Ici 2009, 2010, 2011, quindi questa è la malagestio che c'è stata nelle precedenti amministrazioni, la mancanza di adozione di buone pratiche, di best practice che andassero appunto a migliorare la riscossione dell'ente. Mentre appunto noi ci siamo chiesti, vedendo questo gran malloppo di residui attivi da dove derivassero e ci siamo subito mossi con l'amministrazione e poi in Consiglio comunale andando ad adottare il regolamento generale del contribuente e delle entrate, la convenzione con l'Agenzia delle Entrate, il ravvedimento operoso, che ovviamente, anche come ha detto il collega Lillo, sarà difficile vedere subito i risultati, ma ci vuole sicuramente qualche anno. Però appunto la strada che stiamo percorrendo è sicuramente questa, quella di migliorare la capacità di riscossione dell'ente. E quindi invece appunto, passando al secondo motivo, è quello derivante appunto da una situazione da molto lontano, tengo a precisare che forse la polvere che adesso è sotto il tappeto non di certo l'abbiamo messa noi ma il polverone è stato già trovato quando siamo entrati in amministrazione, e quindi il secondo motivo parte da circa gli anni 2000, risalente appunto alla costituzione di questa convenzione, del Pit4 cosiddetta Area della Murgia, che trattava appunto di una convenzione tra il Comune di Santeramo e altri 14 Comuni, il Comune di Santeramo poi ne diventava capofila ed essendo capofila era anche la stazione appaltante, quindi dal Comune di Santeramo passavano poi in

un certo senso tutte le risorse assegnate dalla Regione, e poi la situazione in un certo senso è rimasta appesa ad un filo, ossia non si è chiuso, non si sono andati a chiudere i bilanci, sono rimasti appunto dei crediti che noi vantavamo verso le altre amministrazioni, verso gli altri Comuni facenti parte della convenzione, però appunto non avendo delle prove, anche andando a convocare i singoli Sindaci dei Comuni difficilmente se ne poteva ricavare qualcosa, perché è come chiedere appunto l'incasso da una persona senza averne la fattura, senza averne l'atto insomma. Quindi l'incompletezza di questi atti gestionali, di rendicontazione e di previsione, hanno reso vani i tentativi di recupero crediti e da qui appunto è partito poi, guardando il rendiconto, dando una grande occhiata a tutte queste carte, .. l'atto di indirizzo della maggioranza verso la giunta, ma appunto già constatato, nel dover far luce su queste situazioni e soprattutto sul dovere di dover accertare eventuali responsabilità che abbiano portato a questa situazione incompleta di inesigibilità, responsabilità sia tecniche e soprattutto politiche. Io ho concluso, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:01:19)

Grazie consigliere Fraccalvieri. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (3:01:27)

Buonasera a tutti, saluto tutti i presenti e tutti quelli che ci seguono, ma in realtà da quando ho chiesto la parola fino ad ora, ovviamente per il normale susseguirsi di interventi, diciamo che i pensieri che intendevo condividere sono stati in grossa parte già affrontati, quindi mi limiterò a fare quella che forse può essere un piccolo diciamo compendio di quello che è stato detto stasera, di quello che stiamo facendo in questo momento anche per fare ulteriore chiarezza e di quelli che sono anche i propositi per il futuro, in questo forse ci sarà una piccola dose di novità. Innanzitutto sulla questione disavanzo, come diceva il collega Rocco Lillo diciamo a prima vista a chiunque questo disavanzo avrebbe provocato una caduta dalla sedia, uno spavento, è chiaro che questa situazione era già in parte prevedibile perché si sapeva che ci sarebbe stato questo passaggio al nuovo metodo, quello non più semplificato ma ordinario, però dobbiamo dire che siamo in buonissima compagnia per quanto riguarda problemi di questo tipo, non solo al sud ma anche al nord, anche i Comuni che possono vantare su entrate particolari essendo in posizioni strategiche, o comunque Comuni turistici di primissimo rilievo come ho potuto facilmente visionare on-line, hanno presentato le stesse problematiche. Questo è un indicatore chiaro che come abbiamo detto e qualcuno ha cercato di smentire goffamente il disavanzo che si è andato a generare nel passaggio dall'esercizio 2018 e 2019 è nella grande maggioranza da attribuire al passaggio al nuovo metodo di calcolo, e nell'altra parte a quello che è l'argomento su cui voglio anche io soffermarmi un attimo, ovvero il Pit. Adesso con tutti i giri di parole che possiamo fare noi in questa sede andando a ripescare impegni, non impegni, responsabilità da parte delle amministrazioni che si sono susseguite, crede che qui ci siano persone molto più adeguate di me nel poter fare una sintesi, una .., una disamina di quello che è stato il progetto Pit4 e di quelle che sono state le ricadute sul territorio. Io ho fatto un mio personalissimo sondaggio tra la popolazione santemana, perché come tutti siamo abituati a fare nella nostra attività politica andiamo a sondare il territorio, a sondare anche l'opinione dei cittadini, ebbene io ho provato ad interrogare molti cittadini su quello che è stato, quelli che sono stati i vantaggi del Pit4 su Santeramo, bene pensate che la stragrande maggioranza, anzi tutti meno che uno dei miei intervistati mi ha detto di non essere assolutamente a conoscenza di cosa fosse il progetto Pit4 se non credere che questo fosse semplicemente la struttura che oggi ospita l'ufficio tecnico di Santeramo. Adesso qualcuno potrà dire che il mio campione non era adeguato, non era abbastanza informato, okay ci può stare, per carità, effettivamente il progetto Pit4 c'è stato, però se il sentire popolare è che abbiamo avuto poca ricaduta sul territorio, io penso che questo dato debba farci almeno riflettere. Ebbene, come dicevo quell'altra parte di disavanzo che noi oggi andiamo a constatare perché non ci inventiamo nulla, non nasce nulla oggi 23 luglio, non nascono ..., non si scoprono dal nulla ma si va soltanto a consacrare una situazione che era reale già da anni. Bene, questa è la realtà. Cosa abbiamo fatto noi? Adesso veniamo a cosa abbiamo fatto noi, noi al consolidarsi di questa realtà nei documenti di

bilancio, non appena l'abbiamo appresa, abbiamo intensificato il nostro lavoro di analisi sulla questione, e siamo in ultima analisi andati a produrre un atto di indirizzo anche in accordo con la giunta, che è quello che ha già accennato in gran parte chi mi ha preceduto della maggioranza, quindi noi cosa abbiamo fatto? Questo è un tentativo anche abbastanza forte di recuperare almeno in parte quelle somme, bene questo è un tentativo chiaro con l'affidamento non solo dell'incarico a vedere timidamente se riusciamo ad ottenere quelle somme dai Comuni che devono darcele, no, noi non andiamo a chiedere la carità agli altri Comuni, noi abbiamo già detto nel nostro atto di indirizzo che poi è stato accolto prontamente dalla giunta che chi avrà l'incarico legale di occuparsi della faccenda non solo deve fare luce sulla faccenda e cercare di recuperare le somme, ma se con mezzi bonari, ordinari, ciò non dovesse essere possibile, anche per comportamenti che ha ben detto anche il consigliere ex Sindaco D'Ambrosio, che ci ha raccontato un aneddoto molto preoccupante, molto grave, ebbene anche in quel caso il nostro indirizzo è stato chiaro, ovvero di adire anche per vie legali dove necessario, dove questo possa portare a fare incamerare quelle somme. E quindi io credo che questo sia un comportamento doppiamente responsabile, responsabile nel fare chiarezza e fare un bilancio più veritiero e responsabile nell'affrontare di petto questa questione del Pit4, e tentare davvero di recuperare le somme e soprattutto dare un segnale forte che noi non copriamo questa questione, come non abbiamo coperto nessun'altra questione dubbia del Comune di Santeramo. È tutto, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:08:54)

Grazie consigliere Ricciardi, prego consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (3:08:58)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Io questa sera su questo punto mi ero riproposto di non intervenire, anche perché comunque sia sono intervenuti egregiamente i miei colleghi, però quando poi sento alcune affermazioni da parte di alcuni consiglieri di minoranza voglio fare alcune piccole precisazioni, mi si dice che noi abbiamo trovato il piatto pronto e per cui non abbiamo fatto altro che metterci la fascia e inaugurare. Per quanto concerne il Campo Casone, per esempio, tanti anni fa io ho seguito la cosa più dal punto di vista giornalistico che politico e mi ricordo che dopo aver speso non so quanti soldi, ma tanti, tanti, per completare quell'opera, soprattutto mi ricordo che il manto erboso venne a costare circa il doppio del manto erboso sintetico dello stadio di Novara, che quell'anno giocava in serie A. Detto questo, dico sì è speso tanti di quei soldi nel non avere l'accortezza di chiedere l'agibilità della tribuna, per cui quando noi siamo arrivati da quello che ho potuto evincere e capire non c'era l'agibilità, per cui questa non so se è una negligenza o altro, per cui non ci si può venire a dire che abbiamo trovato il piatto pronto e abbiamo messo la fascia per inaugurare il tutto, quando poi dopo aver speso tantissimi soldi non si è avuto il buonsenso di chiedere l'agibilità di un qualcosa per il quale era stato costruito il Campo Casone, cioè il pubblico, i cittadini. Per quanto concerne invece quello che il consigliere D'Ambrosio diceva, sì io sono andato un po' a scartabellare di qua e di là, evinco che nel 2015, praticamente leggo qua determina dirigenziale 47... del 15.12.2015, poi l'11.2.2016 veniva sottoscritta relativa convenzione per dare atto a tre avvocati di operare in merito al Pit4. Non sto a dire su cosa hanno operato però alla fine di tutto gli avvocati incaricati, detto alla santermana, in maniera spicciola, ci scherzo anche su, hanno detto "non si capisc nudd", nel senso che riportavano le difficoltà incontrate nella ricostruzione documentale del Pit4 e nella conseguente esatta definizione di chi doveva avere e di chi doveva dare. Io non mi voglio dilungare e approfondire questa questione, però volevo chiedere perché, così come noi col nostro atto di indirizzo, non si è proceduto allora a definire e sciogliere il progetto integrale territoriale del Pit4? Poi in quella circostanza si aveva l'opportunità di spalmare il tutto in 30 anni, io capisco è stata una scelta dell'allora Sindaco D'Ambrosio, prendo atto, rispetto la sua decisione d'allora, però non può venire a dire che noi andiamo a spalmare in 15 anni a discapito dei giovani oggi, cioè ritengo che questo sia un discorso impregnato di ipocrisia, perché comunque sia voglio ricordare che quando noi ci siamo insediati, capisco che uno non voleva fare debiti o mettere altro, creare altro disavanzo, però

voglio ricordare al collega D'Ambrosio che comunque sia quando noi ci siamo insediati abbiamo trovato e abbiamo dovuto ripianare un milioni e rotti in tre anni, sottraendoci 328-340 mila euro ogni anno a discapito di quelle che potevano essere delle opere a favore della città e dei cittadini. Grazie presidente, buonasera a tutti.

Presidente Natale Andrea (3:13:17)

Grazie consigliere Dimita. Se non ci sono ulteriori richieste per chi non ha avuto modo di parlare io passerei alla dichiarazione di voto.

Voce fuori campo

Scusi presidente, io avevo chiesto la parola.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, sì, quindi siamo ancora nella fase della discussione, prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (3:13:41)

Grazie presidente, buonasera a tutti, ho ascoltato con molta attenzione gli interventi iniziali del Sindaco e del consigliere Digregorio, sicuramente più ferrati di me in materia di bilanci e di numeri. ... punto di vista la gestione di un Comune è pari alla gestione di un'azienda privata, significa che serve produrre un utile, serve una gestione diciamo oculata, responsabile delle risorse economiche, perché fare passi più lunghi della gamba può risultare deleterio se non fatti con molta attenzione, si deve spendere quando si può spendere ma non si deve peccare di intraprendenza qualora i presupposti e i contesti lo permettano. Ora lungi da me dire se le amministrazioni precedenti erano migliori, peggiori, e così via, però per quanto riguarda ad esempio la questione del Pit4 bè qui parlano i numeri, parlano i fatti, sicuramente è una questione che nasconde i mestieri inquietanti, passatemi il termine, se non erro nasce proprio con l'amministrazione Digregorio non so quanti anni fa, venti, trenta probabilmente, e con se non erro Fitto presidente della Regione Puglia. Ora al di là di quello che è successo poi successivamente con questa questione qua, ciò che mi pone dei dubbi, ciò che mi fa riflettere è che nessuno mai si è assunto l'onere o la responsabilità di portare a galla questa questione e di portarla anche a risoluzione, persino l'amministrazione D'Ambrosio dall'alto della sua competenza, della sua efficienza, non è riuscita a trovare una soluzione rapida a questo problema. Ora oggi il consigliere D'Ambrosio non ha fatto altro che tergiversare, nel momento in cui gli è stata posta la domanda non sapeva neanche lui come risolvere, poter risolvere questa questione, si è limitato a dire che non avrebbe fatto come stiamo per fare noi. Ora voi dite sempre che non dobbiamo incolpare le precedenti amministrazioni, così, colà, ma la realtà è che Santeramo, non noi consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, non la nostra amministrazione, Santeramo oggi paga le scelte scellerate ereditate dalle vostre amministrazioni, questa non è un'accusa, questa è la realtà dei fatti. Ora per quanto riguarda l'anno appena passato sicuramente non è stato un anno impeccabile, perché negarlo, si poteva fare di più, si può sempre fare di più, si deve fare di più, questa è la mia filosofia di vita ma deve essere una filosofia che deve accompagnarci in questi ultimi due anni di amministrazione. Il mio collega Lillo nel primo intervento ha elencato un po' di opere che noi siamo riusciti a portare a termine, si chiama continuità, qui non si tratta di prendersi meriti, demeriti, si chiama continuità, significa portare a termine delle opere che esistevano, renderle efficienti, renderle funzionanti. Quindi non ci vedo niente di male in questa cosa qui, io personalmente preferisco che si porti a termine delle opere già esistenti, piuttosto che fare delle opere e non portarle a termine, Campo Casone docet. Ora una piccola parentesi che non c'entra niente, i precedenti Consigli comunali, quando si parlava di bilancio, alcuni consiglieri comunali di opposizione si sono sempre allontanati proprio perché un virtù di questo famoso ricorso, oggi magicamente sono qui a discutere del rendiconto, l'ennesima dimostrazione di come la loro azione, il loro ricorso non sia soltanto che una farsa. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (3:18:09)

Grazie consigliere Sirressi. Dichiarazioni di voto?

Voce fuori campo

Chiedo la parola, presidente.

Presidente Natale Andrea

Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto? Mi ascoltate?

Altra voce fuori campo

Posso intervenire?

Voce fuori campo

.. il jack, pensavo di parlare invece non parlavo.

Presidente Natale Andrea (3:18:45)

Allora aspettate, scusate, io mi aspetto che scriviate sulla chat in maniera tale che mi regoli in base alle richieste. Quindi al momento il consigliere Digregorio mi ha chiesto la parola e quindi presumo anche il consigliere Volpe e il consigliere D'Ambrosio, giusto?

Voce fuori campo

Sì, sì io l'avevo chiesta ma ripeto avevo staccato.

Presidente Natale Andrea

Mi scriva quando...

Voce fuori campo

Sono il terzo, per carità, ci mancherebbe.

Presidente Natale Andrea (3:19:10)

Prego, consigliere Digregorio, tre minuti, dichiarazione di voto.

Consigliere Digregorio Michele (3:19:13)

Sarò brevissimo, solo per precisare due aspetti, o meglio tre cose: la prima, l'amministrazione che io ho avuto diciamo l'onere e l'onore di presiedere si è preoccupata, per quanto riguarda il Pit4, dell'attività di programmazione, e quindi quando il consigliere Sirressi fa riferimento a tale precedente amministrazione se è stato un errore secondo il suo punto di vista portare a Santeramo risorse importanti con la programmazione del Pit4 io ne sono l'artefice, bene sì, ho sbagliato, ma non credo di aver sbagliato, non credo che si può sbagliare quando si lavora per la comunità, per cercare di portare risorse importanti per la propria comunità. Poi gli errori possono essere commessi nella gestione di un progetto e la gestione non è stata portata avanti dall'amministrazione che ho guidato io, io ho soltanto programmato quell'attività grazie anche e soprattutto dall'allora presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto.

Per quanto riguarda invece l'altro aspetto e cioè quello a cui sempre il consigliere Sirressi faceva riferimento, al fatto che i consiglieri di minoranza precedentemente in altre occasioni si allontanarono, mi allontanerò anche in questa occasione, è una notizia forse per il collega Sirressi, perché non intendo partecipare al voto sul vi consuntivo, ho partecipato alla discussione perché era giusto che lo si facesse, così come ho partecipato alla discussione per quanto riguardava il bilancio di previsione, ma per quanto riguarda il voto finale non parteciperò, quindi mi allontanerò momentaneamente dalla seduta perché? Perché è in piedi un ricorso che riguarda anche il bilancio di previsione, quindi inevitabilmente anche questo bilancio consuntivo, che è pendente presso il Consiglio di Stato e se non vado errato l'udienza è fissata per il prossimo 15 dicembre di quest'anno. Poi ho detto in altre

occasioni sarà quel che sarà, noi ci auguriamo, io mi auguro per il bene di Santeramo di avere torto, insieme agli altri colleghi che insieme a me hanno firmato quel ricorso e quindi hanno dato mandato al nostro avvocato di fiducia, voglio aver torto perché in questo modo avremo la certezza che tutti gli atti posti in essere da questa amministrazione per gli anni passati 2017, 18 e 19, sono atti corretti che sono rispondenti alla correttezza contabile oltre che amministrativa e quindi siamo tutti quanti felici e contenti. Se poi così non sarà ...

Quindi momentaneamente io abbandono questa seduta per rientrare subito dopo sugli altri punti all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (3:22:13)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Volpe, dichiarazione di voto, tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (3:22:19)

Anche io mi allontano per le stesse ragioni già espresse dal consigliere Michele Digregorio in quanto è in piedi il ricorso. Voglio solo precisare che per altri impegni improrogabili io non rientrerò per la discussione degli altri punti. Vi saluto, buona serata.

Presidente Natale Andrea (3:22:46)

Grazie consigliere Volpe, arrivederci. Prego consigliere D'Ambrosio, dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:22:52)

Una nota personale, il caffè con il collega Visceglia lo vado a prendere volentieri, perché tra l'altro mi è pure simpatico e tra l'altro è uno che parla chiaro, quando una persona è chiara viene anche apprezzata, quindi lo andiamo a prendere non a fine consiliatura ma anche domani se abbiamo un po' di disponibilità di tempo. Fatta questa premessa di simpatia verso il consigliere Visceglia, tra l'altro Pasquale io non nutro mai nessun tipo di sentimento rancoroso verso le persone, i consiglieri comunali, assolutamente, è proprio lungi dal mio modo di essere, quindi ho subito sì tanti torti anche, soprattutto nella vita politica, però non mi pesa più di tanto, ho la coscienza tranquilla. Fatta questa premessa vorrei dire subito a tutti i consiglieri che personalmente nei miei interventi non ho voluto assolutamente difendere ciò che è stato realizzato o non realizzato con il Pit4, non l'ho fatto, non lo farò, perché anche per me per alcuni aspetti è stato – l'ho già dichiarato in Consiglio comunale – una vera porcheria, vi posso dire che nella prima parte, quella governata dal consigliere funzionava, funzionava bene, e Visceglia ha richiamato il Palazzo Marchesale che è stato frutto, il suo restauro, del Pit4 grazie all'amministrazione di Centrosinistra. Quindi poi successivamente vi dico ancora l'ultima cosa, il Sindaco Baldassarre potrà andare a vedere gli atti, l'amministrazione comunale D'Ambrosio si è messa anche in causa per la gestione allegra fatta durante la gestione di Centrodestra, quindi ho attivato i meccanismi giudiziari per difendere il Comune da una cattiva gestione. Aggiungo anche che il Comune di Santeramo, forse nelle pochissime volte nella sua storia, è stato oggetto anche per quella porcheria di sequestro giudiziario, perché c'erano delle cose che non andavano, e io fui costretto ad andare dal giudice nel 2013 per chiedere il dissequestro, perché non potevamo utilizzare neanche le fotocopiatrici. Quindi fatta questa parentesi penso al consigliere Sirressi di aver chiarito la mia posizione sul Pit. Noi stiamo parlando oggi, e quindi dò il mio voto negativo naturalmente a questo provvedimento, che è tutto politico ma poco tecnico, tengo a chiarire che noi stiamo parlando di soldi che dobbiamo avere, non di debiti, cioè io non vorrei che si generasse questa idea, come se il Comune dovesse pagare qualcosa, tutto il contrario, il Comune deve avere dei soldi, quindi stiamo parlando di soldi che devono essere incassati. E a beneficio del Sindaco vorrei leggere il dispositivo della delibera del 2015, della giunta comunale, che dice: autorizzazione alla proposizione di azione giudiziaria per il recupero delle quote di compartecipazione dovute dagli enti aderenti al Pit4 Area della Murgia. Quindi, Sindaco, a suo beneficio le dico che la giunta comunale dell'epoca diede mandato di un'azione giudiziaria e di accertare tutti i responsabili, ove ve ne fossero stati, di quelle inadempienze. Che poi la convenzione è stata fatta a gennaio, mi pare, del 2016, ed è durato poi tutto

l'accertamento per il 2016, poi noi non sappiamo niente, cioè io in coscienza, ma proprio in coscienza, vi devo dire che non so proprio che cosa poi sia successo, io sono responsabile insieme agli altri miei colleghi di giunta, scusate se qualche volta uso il personale "io, io, io", attenzione, io non voglio essere equivocado, quando dico "io" perché responsabile di una giunta e di una maggioranza, insieme agli altri, noi, allora dico "noi" abbiamo preso una decisione fino a tutto il 2016 di cui poi non sappiamo gli esiti, io li ho conosciuti quando ho letto quelli che sono i rilievi che vengono fatti dal mancato introito dei soldi in cassa comunale, del Pit ma anche degli accertamenti fatti per quanto riguarda il 2012, 13, 14, dell'evasione tributaria del Comune di Santeramo, che è stato predisposto e che voi avete trovato, e che bene state facendo a fare gli accertamenti. Perché l'ho sempre detto lo sapete, Sirressi lo dico a te, fino al 2012 il Comune non aveva un ufficio preposto per fare gli accertamenti, aveva un singolo, una ragazza, una signora nell'ufficio tributi che faceva soltanto l'accoglienza dei cittadini e poveretta faceva quello che poteva, ma di attività di accertamento non se ne faceva perché non avevamo gli strumenti proprio di personale. Noi ci siamo attrezzati con un'agenzia di aiuto e sostegno all'ufficio comunale, lo abbiamo potenziato, abbiamo messo una D, abbiamo messo una C, abbiamo messo altri dipendenti per fare quello che voi giustamente state facendo, avete trovato questa buona possibilità di accertamento. Quindi noi oggi stiamo parlando di soldi che non sono entrati, non di debiti che abbiamo fatto, ripeto ancora nel 2015 noi non avevamo contezza, e questa è storia, non avevamo contezza dei soldi che dovevamo incassare (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) dagli altri, quindi non avevamo quei residui attivi, quindi non potevamo neanche pensare di fare quel tipo di spalmatura quindicinale o trentennale, che in coscienza io ho detto non l'ho fatta, non l'abbiamo fatta perché pensavamo che potesse ripianare non sapendo del milione di disavanzo, noi il disavanzo 2016 non lo conoscevamo nel 2015, come potevamo Sirressi ripianare il 2016 nel 2015? Non potevamo perché non lo conoscevamo, non sapevamo del disavanzo. Quindi detto ciò (presidente: consigliere D'Ambrosio) era evidente che io dovessi dare anche dei chiarimenti, dopodiché è evidente che il mio voto è contrario, quello che oggi andiamo ad approvare o non approvare è il frutto di un'amministrazione di un anno di questa vostra amministrazione comunale, a prescindere dai soldi che dobbiamo incassare, a prescindere da quei soldi che dobbiamo incassare, ma si deve fare una valutazione su ciò che è stato fatto o non è stato fatto. Questo è il consuntivo di un anno, come ci si è comportati dal punto di vista della governance santermana. (Presidente: grazie consigliere). Il mio voto naturalmente ho detto sarà negativo, io rimango in ...

Presidente Natale Andrea (3:31:00)

È stato chiaro, grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (3:31:05)

Grazie presidente, il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:31:13)

Grazie consigliere Lillo. Votazione. Prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (3:31:26)

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: sono favorevole.

Fraccalvieri: favorevole.

Lillo: favorevole.

Sirressi: favorevole.

Natale: favorevole.

Dimita: favorevole.

Stasolla: favorevole.

Ricciardi: favorevole.

Visceglia, favorevole.

Caggiano: favorevole.
Perniola non c'è?
Nuzzi si è allontanato.
Digregorio si è allontanato.
Volpe (voce fuori microfono: si è allontanato).
Larato (voce fuori microfono: si è allontanato).
Caponio (voce fuori microfono: si è allontanato).
D'Ambrosio: contrario.
Con dieci voti favorevoli, uno contrario.

Presidente Natale Andrea (3:32:55)

Grazie, il primo punto all'ordine del giorno è approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: favorevole.
Fraccalvieri: favorevole.
Lillo: favorevole.
Sirressi: favorevole.
Natale: favorevole.
Dimita: favorevole.
Stasolla: favorevole.
Ricciardi: favorevole.
Visceglia, non c'è più?
Caggiano: favorevole.
Perniola, Nuzzi, Digregorio, Volpe, Larato e Caponio sono assenti dall'aula?

Voce fuori campo

Favorevole.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

Chi è favorevole? Visceglia. Quindi Visceglia c'è, voto favorevole.
D'Ambrosio: contrario.
Quindi sono dieci voti favorevoli, uno contrario. Sei assenti, allontanati dall'aula, assenti.

Presidente Natale Andrea (3:34:40)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Voce fuori campo

Segretario naturalmente viene verbalizzato chi è a favore e chi è contrario, come nomi, sì, l'appello nominale.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

Sì, sì, assolutamente sì, consigliere.

Voce fuori campo

Perché non vorrei che qualcuno pensasse che Visceglia fosse contrario e io a favore insomma.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

No, assolutamente, assolutamente no.

Voce fuori campo

Sto scherzando naturalmente.

Presidente Natale Andrea (3:35:05)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **Imposta Municipale Propria, IMU, approvazione aliquote anno 2020**. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco. Nel frattempo vedo che è rientrato il consigliere Digregorio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:35:31)

Ricordo a tutti i consiglieri che nello scorso Consiglio il 14 luglio abbiamo portato in approvazione il regolamento, il nuovo regolamento che riguarda questa imposta, in funzione del fatto che diciamo è intervenuta la norma nazionale che ha ... cosiddetta della ex IUC, e quindi ha in qualche maniera accorpato in unico tributo TASI e ... Qui stiamo facendo un passaggio, passaggio formale, importante, ulteriore, che è quello dell'approvazione della aliquote, l'unica sostanzialmente manovra che abbiamo fatto è l'accorpamento, ove diciamo questo era richiesto, lasciando invariati ovviamente i regimi di tassazione delle precedenti imposte IMU e TASI, accorpandole, quindi facendo semplicemente la somma delle due aliquote. Quindi in linea anche con quanto prescritto dalla legge 160 del 2019 avente appunto ad oggetto la nuova disciplina dell'IMU, e naturalmente anche l'art. 52 del d.lgs. 446 del '97 che disciplina come è noto la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, che è applicabile naturalmente anche a questa cosiddetta nuova IMU in virtù sempre dell'art. 1 comma 777, che non è la pagina di Televideo ma è il comma della legge 160 del 2019, quindi questo è il commento, perché i numeri se volete io posso citarli, per cui le aliquote previste per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, 0,5%. La detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze da questa imposta si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare 200 euro rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Fabbricati rurali ad uso strumentale, aliquota dello 0,1%; fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, intanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, 0,1%; fabbricati classificati nel gruppo catastale cosiddetto D, ad eccezione della categoria D10, l'aliquota è pari all'1,06%; fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti l'aliquota è riconducibile al gruppo catastale D, cioè 1,6%. Per i terreni agricoli l'aliquota è pari allo 0,76% e le aree fabbricabili viene omologata alla categoria D dell'1,06%. Questa è un po' la lista delle aliquote in cui naturalmente non ci sono sostanziali variazioni rispetto alla precedente dal punto di vista del livello di imposizione sui cittadini. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:39:25)

Grazie Sindaco, apro la discussione, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:39:35)

Grazie presidente, solo per dire pochissime cose, innanzitutto noi stiamo approvando queste nuove aliquote però c'è un altro atto che ovviamente non è oggetto di questo Consiglio, di questa seduta di Consiglio comunale, e che riguarda la determinazione del valore delle aree ai fini proprio dell'IMU, e proprio questo pomeriggio mi è stato fatto notare un qualcosa che molto probabilmente ha un senso e giustamente viene sollevato questo problema, e cioè che per quanto riguarda le aree edificabili esattamente quelle di categoria D1, a differenza della categoria D2 e D3, per esempio, che abbiamo una doppia aliquota, nella categoria D1 abbiamo soltanto una sola aliquota, senza prevedere l'aliquota ridotta per quanto riguarda, il valore ridotto per quanto riguarda più che l'aliquota per quanto riguarda le aree non ancora oggetto di lottizzazione. Ritengo che sia un errore che vada corretto, e quindi al di là di quello che noi stiamo facendo questa sera, cioè la determinazione delle aliquote, questo è un problema che non riguarda le aliquote ma che riguarda sempre la determinazione dell'imposta IMU e quindi io inviterei, più che una proposta di modifica, inviterei l'amministrazione comunale a verificare laddove effettivamente si tratta di un errore materiale di correggere in corso d'opera, prima che i cittadini sono chiamati successivamente a dicembre a fare il pagamento dell'altra seconda rata di acconto.

L'altra cosa che vorrei evidenziare, lo avrei fatto nello scorso Consiglio comunale ma purtroppo, come ho detto precedentemente, avevo degli impegni, non ho potuto partecipare fino alla fine, lo avrei fatto quando si parlava del regolamento IMU, che riguarda una particolare situazione in cui si trovano molti immobili soprattutto della parte storica, la parte vecchia della nostra città che sono il più delle volte anche utilizzate dai nostri stessi anziani, e cioè si tratta di immobili che hanno due o tre praticamente particelle ma che poi di fatto, sono state di fatto accorpate, sono diventate un'unica abitazione, bè in questo caso noi nel regolamento prevediamo qualcosa ma non centriamo effettivamente quello che è il problema perché ci dobbiamo rendere conto che si tratta di una situazione particolare che riguarda un numero anche limitato di immobili, ma soprattutto di immobili che si trovano nella zona vecchia di Santeramo e il più delle volte utilizzati proprio dai nostri anziani, perché diciamo le persone un po' più giovani che magari hanno anche acquistato, poi presentano le Scie di ristrutturazione, in quell'occasione vanno ad accorparli, ma i nostri anziani chiaramente non vanno a fare tutto questo, quindi ritengo che un intervento correttivo del nostro regolamento in questo senso andrebbe fatto, è questo il senso del mio intervento questa sera in materia di IMU.

Presidente Natale Andrea (3:43:15)

Grazie consigliere Digregorio.

Voce fuori campo

Presidente io ho chiesto la parola, ma non ...

Presidente Natale Andrea

...altrimenti diventerei strabico, io aspetto che lei scriva che chiede.

Voce fuori campo

L'ho scritto nella chat, presidente, forse non leggi.

Presidente Natale Andrea

Allora chiedo venia, consigliere D'Ambrosio, (consigliere D'Ambrosio: no, non fa niente, può capitare) perché lei aveva chiesto la parola prima del consigliere Digregorio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

E sì, però non fa niente. Abbiamo sempre da imparare dal consigliere Digregorio.

Presidente Natale Andrea

Chiedo venia, avrei dovuto dare la parola prima a lei e purtroppo ... prima al consigliere Digregorio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:44:03)

.. devo andare via per ragioni personali, quindi vi auguro buon lavoro, con un solo appunto, presidente, gradirei che si tornasse alla normalità, cioè che si facessero i Consigli comunali in presenza, così come gli operai, i lavoratori stanno lavorando nei propri posti di lavoro. Quindi diamo anche questo segno di presenza fisica a fare il nostro lavoro di consiglieri comunali in un ambiente adatto, in un ambiente sicuro per tutti quanti noi. Naturalmente capisco le ragioni per le quali fino ad oggi lo abbiamo fatto on-line, quindi spero che se tutto rimane così per quanto riguarda la sicurezza della salute si ritorni al prossimo Consiglio comunale in presenza.

L'altra cosa, mi è stato chiesto da alcuni cittadini di riferire che vanno agli uffici comunali e li trovano chiusi, io ho detto che bisogna telefonare e prenotare e gli uffici sono aperti, e si capisce che c'è un problema anche di sicurezza fisica dei dipendenti e degli stessi cittadini, però se si riuscisse a meglio comunicare questo sarebbe una cosa positiva, anche per l'immagine stessa dell'amministrazione che è sicuramente in perfetta buona fede. Sindaco quando ci vuole, ci vuole, come vede riesco ad essere abbastanza comprensivo delle vostre scelte in questo momento.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:45:43)

Posso presidente? Veramente ho bisogno di trenta secondi su questa questione perché è molto importante.

Presidente Natale Andrea

Se ha completato il consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sì, ho completato, ascolto la risposta del Sindaco e poi saluto tutti quanti.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:45:55)

Giusto per fare una precisazione, perché il consigliere Digregorio come è noto aveva fatto un comunicato stampa su questo, in un articolo anche su La Gazzetta del Mezzogiorno, su altre testate, e ha riportato così come ha detto il consigliere D'Ambrosio, forse magari diciamo in maniera con una generalizzazione "gli uffici comunali sono chiusi", in realtà il problema della chiusura o dell'apertura parziale ecc. riguarda soltanto il palazzo del municipio, in realtà sia i servizi sociali – credo che lo sappiate benissimo – sia l'ufficio tributi, ma anche l'ufficio tecnico, hanno ripreso regolarmente da circa un mese le aperture al pubblico, per cui diciamo, giusto per una precisazione, poi sicuramente abbiamo da migliorare, abbiamo ancora dei problemi a Palazzo Municipale, che poi vi spiegherò in separata sede ma comunque li stiamo risolvendo e affrontando anche con l'aiuto del Segretario generale nell'organizzazione insomma del servizio all'ingresso, ecco questa è l'unica cosa, una precisazione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:47:02)

Va bene, buonasera, su questo Sindaco sono sempre dalla sua parte, quindi sulla sicurezza faccia tutto quello che deve fare. Buonasera a tutti.

Presidente Natale Andrea (3:47:12)

Grazie Sindaco, buonasera consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (3:47:39)

Il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:47:44)

Grazie consigliere Lillo, votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (3:47:56)

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri: favorevole.

Lillo: favorevole.

Sirressi: favorevole.

Natale: favorevole.

Dimita: favorevole.

Stasolla: favorevole.

Ricciardi: si è allontanato?

Visceglia: favorevole.
Caggiano: favorevole.
Perniola, Nuzzi assenti.
Digregorio, voto di astensione? Digregorio astenuto.
Volpe assente.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio: assente.
Nove voti favorevoli ed un astenuto.

Presidente Natale Andrea (3:49:36)

Grazie segretario, la proposta viene approvata. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: favorevole.
Fraccalvieri: favorevole.
Lillo: favorevole.
Sirressi: favorevole.
Natale: favorevole.
Dimita: favorevole.
Stasolla: favorevole.
C'è Ricciardi? No.
Visceglia: favorevole.
Caggiano, c'è Caggiano? Si è allontanato Caggiano?
Perniola assente.
Nuzzi assente.
Digregorio: astenuto.
Volpe, Larato, Caponio, D'Ambrosio.
(voce: Sono otto favorevoli ed un astenuto). Otto favorevoli ed un astenuto.

Presidente Natale Andrea (3:51:00)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (3:51:17)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **Tassa sui rifiuti TARI, approvazione tariffe anno 2020, ex art. 107 comma 5, d.lgs. n. 18/2020. Approvazione agevolazioni utenze non domestiche.** Relaziona il vicesindaco Labarile, prego.

Vicesindaco Labarile Maria Anna (3:52:20)

Grazie presidente, buonasera a tutti. L'oggetto di questa proposta riguarda l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020, tariffe TARI, nonché l'approvazione delle agevolazioni per le utenze non domestiche. Dunque per quanto riguarda le tariffe 2020, in base ad una disposizione legislativa che consente ai Comuni di riconfermare le tariffe del 2019 anche per l'anno 2020, in base diciamo alla particolare situazione che si è venuta a determinare, quindi legata all'emergenza Covid, che non ha consentito quindi l'andata a regime rispetto al nuovo metodo tariffario, nuova delibera, quindi Arera, il Comune diciamo che quindi in linea rispetto a questa deroga consentita dal legislatore porta quindi le medesime tariffe del 2019 con l'impegno poi ad approvare il Pef entro il 31 dicembre 2020. Questo per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe.

Riguardo invece alle agevolazioni, le agevolazioni quindi per le utenze non domestiche, parliamo in particolare delle agevolazioni già previste appunto dalla deliberazione Arera, l'Arera appunto è l'autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente, che ha funzioni dal 2017 anche di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario nel settore rifiuti, e questa delibera quindi Arera ha diciamo previsto la riduzione quindi della TARI per le attività economiche che hanno subito gli effetti della chiusura determinata appunto dai vari decreti governativi per affrontare l'emergenza Covid. In particolare questa delibera individua tre tipi di riduzione, quindi fa una distinzione tra le varie attività, in base quindi ai provvedimenti che hanno riguardato le varie categorie di attività economiche, e quindi questa delibera riconosce una prima categoria di attività alla quale applicare una riduzione rapportata ai giorni di sospensione dell'attività obbligatoria, e questa riduzione viene configurata in una misura inferiore al 25% della parte variabile della TARI. Tra queste quindi diciamo utenze non domestiche, queste attività vengono contemplate le esposizioni, gli autosaloni, le librerie, le cartolerie e i negozi di abbigliamento per bambini.

Poi c'è una seconda invece categoria, o meglio un elenco di categorie utenze, per le quali la delibera Arera riconosce una riduzione forfetaria del 25% sempre obbligatoria e sempre riguardante la parte variabile della tariffa, e tra queste quindi si ritrovano i musei, le biblioteche, i cinema, teatri, impianti sportivi, negozi di abbigliamento, calzature, negozi particolari quali filatelie, negozi di tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquari, banchi di mercato di beni durevoli, parrucchieri, barbieri, estetisti, discoteche, night club. E poi individua una terza categoria di utenze per le quali appunto viene individuata un'aliquota, cioè viene previsto che l'aliquota di riduzione venga stabilita dall'ente territorialmente competente, e in questa categoria figurano tutta una serie di attività che vanno dalle associazioni, scuole, luoghi di culto, stabilimenti balneari, alberghi con o senza ristorante, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, hamburgerie, bar, caffè, pasticcerie, negozi di fiori e piante, campeggi, uffici, agenzie, banche, istituti di credito, studi professionali, banchi di mercato di altri beni durevoli e poi attività artigianali che vanno appunto dalle botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozziere, autofficina, elettrauto, attività industriali con capannoni di produzione, attività artigianali di produzione di beni specifici. Dunque la proposta intende non soltanto accogliere quello ovviamente..., perché ci sono appunto alcune categorie dove questa riduzione è prevista come obbligatoria, non soltanto accoglie quindi quello che prevede la delibera ma riconosce non solo una riduzione maggiore, un'agevolazione maggiore per le categorie per le quali è stata già individuata dalla delibera Arera, perché? Perché la riconosce nella misura del 25% ma dell'intera tariffa, quindi sia parte variabile che parte fissa, e poi aggiunge appunto alle attività per le quali questa riduzione è obbligatoria una serie di attività che sono appunto contemplate nell'ultima categoria che ho letto, quindi di utenze per le quali la definizione della misura è lasciata demandata all'ente territorialmente competente, e quindi si sono inserite appunto le associazioni, le scuole, i luoghi di culto, alberghi con o senza ristoranti, i ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,

mense, birrerie, bar, caffè, pasticcerie, negozi di fiori e piante, banchi di mercato di altri beni durevoli e attività artigianali, quindi le varie botteghe insomma, elettricista, fabbro, ..., carrozzerie e le autofficine. Questo in base al principio di sussidiarietà per cui l'ente territoriale diciamo più vicino al cittadino interviene appunto proprio a favore delle attività tutte che hanno subito sicuramente gli effetti negativi a causa della chiusura delle attività nei periodi prestabiliti dai decreti governativi.

Diciamo le riduzioni sono agganciate quindi alla situazione reddituale, quindi all'indice Isee, sono già previste dal nostro regolamento, quindi andiamo a riapprovare le medesime tariffe dell'anno scorso, dove appunto queste riduzioni sono già previste.

Ultimo dettaglio, ultimo elemento è che il costo per queste agevolazioni da riconoscersi alle utenze non domestiche viene diciamo previsto, imputato al bilancio e non diciamo sulla TARI, quindi non viene ripartito tra le altre utenze non domestiche, ma viene appunto coperto dal bilancio, quindi si stima un importo di circa 370 mila euro, quindi le agevolazioni per le utenze non domestiche appunto legate all'emergenza Covid si sono stimate in questo importo. Questo ovviamente tiene conto del fatto che ripartire questo costo per le agevolazioni sulle altre utenze sarebbe stato intanto forse non particolarmente facile, ma tenendo conto poi dei disagi che comunque tutte le attività hanno subito, chi più, chi meno, in questo periodo, e il ripartire poi tra l'altro queste agevolazioni, il costo delle agevolazioni sulle altre utenze non avrebbe consentito una riduzione già a partire da quest'anno, perché appunto bisognava necessariamente approvare nuove tariffe per poter aumentare quindi le tariffe per le utenze che avrebbero dovuto caricarsi diciamo il costo per le agevolazioni rispetto alle altre utenze. Io avrei terminato.

Presidente Natale Andrea (4:01:19) (audio con eco)

Grazie vicesindaco. Prima di aprire la discussione ci sono due emendamenti inoltrati dal consigliere Digregorio nella giornata di ieri pomeriggio e oggi praticamente sono stati chiesti i pareri sia dal punto di vista tecnico che contabile, oltre che da parte dei revisori. Questi due emendamenti, come la – scusate, ho un terribile ritorno – come la presidenza ha ricevuto il parere dei revisori vi ha girato per e-mail entrambi gli emendamenti, penso che l'abbiate ricevuto, se c'è qualcuno che non l'abbia ricevuto può controllare nella propria posta elettronica, comunque vado a leggere il primo emendamento in maniera tale che lo si possa discutere. Allora fermo restando che l'oggetto dell'emendamento fa riferimento ad una deliberazione n. 70 del 10 luglio 2020 atto di indirizzo in materia di tassa rifiuti, e praticamente la deliberazione di giunta e non la proposta n. 21 che stiamo discutendo in questo momento, però io l'ho interpretata come un errore meramente materiale, anche perché indipendentemente dal punto in cui vuole aggiungere l'emendamento il consigliere Digregorio per quanto mi riguarda era sufficientemente chiaro quali fossero le sue intenzioni. Quindi vado a leggere l'emendamento, praticamente se per voi va bene io salterei la premessa e vi riassumo qual è l'emendamento, praticamente vuole aggiungere nella proposta il seguente testo: per le utenze non domestiche di cui ai seguenti codici Ateco 56 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub; 56.2 mense, birrerie, hamburgerie; 56 bar, caffè, pasticcerie; 47.2 commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne. In deroga a quanto disposto dall'art. 27 secondo comma del regolamento comunale TARI approvato in data 14 luglio 2020, per l'anno 2020 non si applica alcuna maggiorazione”.

A questo emendamento da parte del.., per quanto riguarda la regolarità tecnica, vista la proposta di emendamento, considerato che l'art. 27 comma 2 del regolamento comunale TARI approvato con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 14 luglio 2020 dispone: la tariffa applicabile determinata rapportando a giorno, la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola sino al 100%. Rilevato che al punto 7 del dispositivo della proposta di deliberazione consiliare n. 21 del 15 luglio 2020 si propone di determinare la misura tariffaria per l'anno 2020 della TARI giornaliera in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno senza alcuna maggiorazione percentuale. Preso atto che l'emendamento de quo attiene ad alcune categorie di utenze non domestiche, già ricomprese nella portata del suddetto punto 7, si esprime parere favorevole”. E c'è anche il visto del parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile.

Invece per quanto riguarda il parere dei revisori – chiedo scusa, non riesco a distinguere – quindi vado a leggere anche il parere dei revisori: “in data 23 luglio 2020, alle ore 13.30, si è riunito telematicamente il collegio dei revisori nelle persone dei signori Domenico Magistrale, Raffaele D’Alessandro e Sebastiano Di Bari, per redigere formale parere in merito all’oggetto a seguito di richiesta pervenuta dall’ente a mezzo Pec in data 23 luglio 2020, alle ore 09.59. Presiede la seduta il presidente Domenico Magistrale, che dà atto che tutti i membri dell’organo di controllo sono in grado di seguire i lavori in tempo reale e di scambiarsi eventuale documentazione. Il collegio effettua attenta disamina della documentazione pervenuta messa a disposizione dall’ente. Premesso che l’organo di revisione in data 08 luglio 2020 ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto “regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvazione”, tale regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 14 luglio 2020.

Visto l'emendamento presentato da parte di un consigliere comunale.

Rilevato che l'emendamento fa riferimento alla proposta di deliberazione n. 70 del 10 luglio 2020 e concerne l’aggiunta del punto 6 bis, agli atti del collegio non risulta alcuna proposta di deliberazione n. 7 del 10 luglio 2020. Considerato che l’unico atto recante tale numero e data attiene alla deliberazione di giunta comunale avente effettivamente ad oggetto “atto di indirizzo in materia di tassa rifiuti TARI, tariffe anno 2020”. L'emendamento presentato non fa riferimento alla data di seduta del Consiglio comunale e del relativo punto oggetto di deliberazione. Fra i punti dell'ordine del giorno della seduta del 23 luglio 2020 alle ore 17.00 non si riscontra alcuna proposta di deliberazione n. 70 del 10 luglio 2020, atto di indirizzo in materia di tassa sui rifiuti TARI, tariffe anno 2020. Tra i punti all'ordine del giorno della seduta del 23 luglio 2020, e precisamente al n. 3, l’organo di revisione riscontra esclusivamente “tassa sui rifiuti TARI, approvazione TARI anno 2020, approvazione agevolazioni utenze non domestiche”.

Visto il regolamento di contabilità e visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, per tutto quanto rilevato il collegio dei revisori esprime parere non favorevole alla discussione in Consiglio comunale dell’emendamento proposto”. Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (4:08:46)

Al di là del fatto di errore materiale, perché effettivamente la proposta di deliberazione in Consiglio comunale altro non è che la delibera n. 70 di giunta comunale, quindi voglio dire concetto abbastanza chiaro. Poi il collegio dei revisori ovviamente ne fa un discorso giustamente puntuale, dice non c’è una proposta n. 70, quindi io non entro nel merito, nulla questo, ho sbagliato nel dare il riferimento e chiedo scusa al collegio dei revisori. Nel merito invece del punto all'ordine del giorno vero è che voglio dire l'amministrazione comunale ha tenuto conto di questa problematica, io ritengo che vada ribadito in questa delibera per questo tipo, per queste attività in modo particolare, visto per quello che quest’anno è avvenuto, per quello che sono anche gli interventi dello stesso decreto legge, decreto cosiddetto “Rilancio Italia” da parte del governo, e cioè di aver voluto agevolare queste categorie per l’utilizzo di spazi esterni raddoppiati rispetto a quelli che solitamente utilizzavano, addirittura facendo anche un intervento di esenzione in materia di Tosap, ritengo che vada ribadito in questa delibera proprio perché queste categorie di cittadini, di esercenti, hanno subito più degli altri un problema economico in questo periodo di chiusura delle attività, e purtroppo lo continuano a subire perché c’è anche tanta resistenza da parte dei consumatori nell’accedere a queste strutture di ristorazione, pizzerie e quant’altro. Quindi ritengo che al di là di quello, ripeto, che è il mancato parere del collegio dei revisori, che diciamo non si sono espressi in nessun modo, ritengo che il Consiglio comunale può tranquillamente esprimersi sul punto e mi auguro che voglia esprimersi in termini positivi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:11:01)

Grazie consigliere Digregorio, apro la discussione in merito a questo primo emendamento e il consigliere Ricciardi mi ha chiesto di intervenire, prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (4:11:23)

Allora intanto un appunto sulla questione emendamenti, cioè ritengo non sia possibile per noi, e quando dico noi intendo noi assise interamente, Consiglio comunale, valutare, prendere in considerazione con la dovuta attenzione degli emendamenti seppur poi rigettati, va bene, ma che ci pervengano dopo l'orario di inizio del Consiglio comunale, perché a noi, o almeno a me, questi emendamenti sono pervenuti alle 17.08, quando noi avevamo appena iniziato la seduta e adesso spero che diciamo in futuro possiamo avere almeno le ore precedenti il Consiglio per poter meglio esaminare le proposte nel merito, perché non possiamo essere oltre un certo punto multitasking, quindi seguire un Consiglio comunale e analizzare anche ulteriori proposte che vengono messe alla nostra attenzione, penso questo valga per tutti.

Sul punto in esame ho trovato abbastanza soddisfacente la relazione dell'assessore Labarile, pertanto sì, chiaramente in questa materia come in tutte quelle che sono state all'ordine del giorno quest'oggi, non c'è una piena diciamo sovranità del Consiglio comunale, comunque dell'amministrazione locale, perché se è vero che ha competenza il Consiglio comunale e la giunta su questa materia, sono tanti i vincoli innanzitutto di natura legale, normativa, ma anche per quanto riguarda quelli dettati più semplicemente dagli equilibri di bilancio, quindi se è vero che si poteva magari fare qualcosa di più in tema di agevolazioni evidentemente anche in questo caso le difficoltà a livello finanziario ed economico che ci troviamo ad affrontare nel complesso evidentemente dobbiamo constatare che ancora una volta ci impediscono di fare qualcosa in più come agevolazioni, questa è una cosa che secca tutti noi della maggioranza, tutti noi consiglieri comunali però quando si amministra si deve far conto anche di questo che sono i brutali numeri di un bilancio che purtroppo troppo spesso limitano in senso negativo la libertà di azione e i tempi che può avere una maggioranza. Ho finito.

Presidente Natale Andrea (4:14:41)

Grazie consigliere Ricciardi, le comunico che comunque gli emendamenti sono arrivati nei tempi previsti dal regolamento, io ve li ho segnalati nel momento in cui ero in possesso di tutti i pareri, potenzialmente nei prossimi emendamenti io potrei notificare a tutti i consiglieri dell'esistenza di questi emendamenti e poi magari successivamente inoltrarvi i pareri dovuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (4:15:16)

Presidente il mio era un appunto di tipo organizzativo, non so quale possa essere una buona soluzione al riguardo, se fare in modo che i consiglieri di minoranza o di maggioranza abbiano tempistiche più ampie per mandare gli emendamenti, e quindi li mandino con maggior anticipo per dar modo di acquisire tutti i pareri necessari, oppure se l'acquisizione dei pareri debba in qualche modo essere più accelerata, ma per noi al di là di questi emendamenti odierni che comunque erano diciamo semplici nelle loro caratteristiche, in via generale acquisire un emendamento, il testo di un emendamento mentre è in corso la seduta penso che converrà con me che rende difficile analizzarlo con l'attenzione dovuta.

Presidente Natale Andrea (4:16:18) (audio con eco)

Lo stiamo discutendo proprio per questo motivo, per capire un po' quali sono, quali sarebbero gli effetti ... Mi ha chiesto di parlare il vicesindaco Labarile, prego vicesindaco.

Vicesindaco Labarile Maria Anna (4:16:34)

Rispetto a questo punto, quindi l'emendamento presentato dal consigliere Digregorio, quindi sulla tariffa giornaliera, c'è il punto 7 della proposta di delibera che prevede appunto che la misura tariffaria per l'anno 2020 della TARI giornaliera in base alla tariffa annuale della TARI rapportata quindi al giorno non venga, non subisca alcuna maggiorazione. Quindi diciamo che questa previsione mi sembra più ampia rispetto a quella proposta perché ricomprende appunto non soltanto le attività di

ristorazione, ma anche per esempio gli ambulanti, quindi le fiere, quindi ritengo che ci sia già questo tipo di previsione in questa proposta.

Presidente Natale Andrea (4:17:31) (audio con eco)

Grazie vicesindaco. Prego consigliere Lillo, tre minuti.

Consigliere Lillo Rocco (4:17:41)

Ho notato che abbiamo tutti notato l'errore di forma, l'errore materiale che c'è in questa proposta di emendamento e sinceramente non mi interessa molto che ci sia un errore di forma perché alla fine è una proposta positiva che va a fare il bene alla città, ai cittadini, agli esercenti, alle utenze non domestiche, la si discute e proprio a favore di città. Ma se un errore di forma fosse stato realizzato dalla maggioranza o dalla giunta non credo che il consigliere di opposizione che ha presentato questa proposta l'avrebbe fatta passare liscia, perché ricordo durante i nostri primi Consigli comunali quanti errori di forma sono stati contestati dalla minoranza tutta per farci ritirare gli atti, e così i primi atti di questa amministrazione dai consiglieri comunali furono ritirati per meri errori di forma, salvo poi la minoranza uscire in comunicazione all'esterno davanti a tutta la città dandoci degli incompetenti, un'amministrazione incapace, perché realizzava errori di forma sulle proposte. Ora passiamo oltre perché a me degli errori di forma che stanno sulle proposte come ho detto prima poco mi interessa se vanno a favorire i cittadini, e quindi entrando nel merito come ha poc'anzi detto l'assessore all'ambiente è inutile andare a specificare queste categorie di attività quando la proposta in discussione già le comprende, e non solo le comprende, estende l'agevolazione a tutte le utenze non domestiche, quindi secondo me lasciare le cose così come stanno in questa proposta agevola più cittadini, non va a mettere l'agevolazione solo a due-tre categorie, a due-tre codici Ateco ma lasciando le cose come stanno nella proposta andiamo a dare l'agevolazione a tutte le categorie di utenze non domestiche, quindi ripeto lasciamo le cose come stanno perché è meglio.

Presidente Natale Andrea (4:20:40)

Grazie consigliere Lillo. Stavo leggendo quello che mi ha appena scritto consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (4:20:49)

Per accelerare, allora considerato, prendo atto di quello che è l'intervento dell'assessore Labarile e quindi ritiro l'emendamento per due motivi: primo, perché se si ritiene che è onnicomprensivo quanto già previsto nella proposta di deliberazione bene, ne prendo atto. Due: considerato che non voglio mettere in difficoltà il collega consigliere Lillo, né nessun altro consigliere comunale, e visto che l'errore di forma l'ho commesso io, quindi ritiro anche per questo motivo sia questo emendamento che l'altro emendamento, quindi entrambi gli emendamenti sono ritirati, grazie e buonasera.

Presidente Natale Andrea (4:21:26) (audio con eco)

Grazie consigliere Digregorio, quindi apro la discussione al terzo punto all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (4:21:48)

Dichiarazione di voto, presidente. Considerato che non è stata data la possibilità di fare un intervento più complessivo, visto che si è voluto evidenziare che si faceva riferimento con gli emendamenti alla proposta, alla delibera di giunta comunale e non alla proposta di deliberazione, prendo atto che l'amministrazione comunale con questo provvedimento ha cercato di dare un minimo di risposta ad alcune categorie ma tralasciando completamente tantissime altre categorie che invece avrebbero dovuto trovare spazio in questa proposta di deliberazione, perché un conto è andare incontro a quelle che erano le categorie che sicuramente sono state chiuse e quindi hanno subito un danno cosiddetto da Covid, un conto è quando si inseriscono altre categorie, in questo caso nella proposta di deliberazione e nella stessa delibera di giunta non è motivato perché alcune categorie sono state

inserite ed altre sono state escluse, quali sono i motivi veri che hanno portato all'esclusione e all'inclusione di alcune categorie. In questo modo non si è fatta una proposta equa nei confronti di tutti gli operatori della città di Santeramo, ragion per cui il mio voto è di astensione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:23:09)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (4:23:19)

Allora dico subito che noi siamo favorevoli alla proposta, per quali motivi? Il primo che per ora per fortuna le tariffe TARI non sono aumentate, quando le tasse non aumentano tiro un sospiro di sollievo per me e per tutti i cittadini. Poi noi abbiamo affrontato come amministrazione comunale, stiamo affrontando tutto il problema dell'emergenza sanitaria da Covid, che ha determinato e di tutto quello che ne determina, come appunto l'emergenza sociale ed economica anche per le nostre imprese. E quindi come già si è impegnata la giunta e l'amministrazione tutta nel dare una risposta alle esigenze delle utenze non domestiche, delle attività degli autonomi che sono nate a causa delle chiusure forzate dovute ai testi dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ecco noi stiamo dando una risposta netta anche sulle tariffe TARI riducendo del 25% la tariffazione completa, quindi sia nella quota variabile che nella quota fissa, e diceva prima il consigliere di minoranza sono state fatte delle distinzioni, la distinzione era naturale, la distinzione è stata fatta in base ai codici Ateco che sono stati obbligati alla chiusura, perché bisognava dare l'esenzione a tutti, anche quelli che hanno lavorato e hanno lavorato di più durante l'emergenza. E allora si è fatta una cosa equa, più giusta questa, anche perché queste agevolazioni non verranno caricate scontate sulle bollette dei cittadini, sulla bolletta TARI, ma verranno e troveranno copertura dal bilancio comunale per ben 370 mila euro, quindi non parliamo di spiccioli. Quindi c'è un grosso impegno anche qui dell'amministrazione comunale di prendere una parte consistente del bilancio e metterla a copertura delle tariffe TARI delle utenze non domestiche. Poi non è stato detto che c'è la rateizzazione in quattro rate della tariffa TARI di quest'anno e quindi, ripeto, per questi motivi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:26:35)

Grazie consigliere Lillo. Prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (4:26:52)

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri: favorevole.

Lillo: favorevole.

Sirressi non c'è, assente Sirressi.

Natale: favorevole.

Dimita: favorevole.

Stasolla: favorevole.

Ricciardi: favorevole.

Visceglia: favorevole.

Caggiano: favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio assente.

Nove voti favorevoli.

Presidente Natale Andrea (4:28:12)

Grazie segretario, la proposta viene approvata. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (4:28:22)

(Il Segretario generale procede all'appello e i consiglieri dichiarano il proprio voto).

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri: favorevole.

Lillo: favorevole.

Sirressi non c'è, assente.

Natale: favorevole.

Dimita: favorevole.

Stasolla: favorevole.

Ricciardi: favorevole.

Visceglia: favorevole.

Caggiano: favorevole.

Perniola assente, Nuzzi assente, Digregorio assente, Volpe assente, Larato assente e Caponio assente, D'Ambrosio assente.

Sempre nove voti favorevoli.

Presidente Natale Andrea (4:29:37)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene accettata. Sono le 21.39 e si conclude l'assise, buonanotte a tutti.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

21.39...